



La tua
Campania
cresce in
Europa



PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU) EUROPA

CITTA' DI CASORIA

ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.

“CASORIA: CITTÀ PER LE NUOVE GENERAZIONI”

RELAZIONE

PROGRAMMA INTEGRATO URBANO

DELLA CITTA' DI CASORIA

Maggio 2012





INDICE

PREMESSA.....	3
1 - INDIVIDUAZIONE DELL'AREA.....	5
2 – STRATEGIE DI INTERVENTO	9
3 - OBIETTIVI SPECIFICI E OBIETTIVI OPERATIVI	19
4 – GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA INTEGRATO	21
5 – LE RISORSE FINANZIARIE IMPIEGATE	46
6– CRONOPROGRAMMA SINTETICO DEGLI INTERVENTI	48
7 - TABELLA AVANZAMENTO DELLA SPESA	50
8 – MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI PRIVATI	51

Allegati:

- a) Tabella degli indicatori di risultato, di impatto e realizzazione
- b) Planimetria generale
- c) Scheda di riepilogo
- d) Schede di Sintesi degli interventi
- e) Schede Integrative degli interventi
- f) Cronoprogramma analitico dei singoli interventi
- g) Piano finanziario per fonte ed annualità
- h) Piano finanziario per fonte ed annualità con riferimento ai singoli interventi con allegati i quadri economici di dettaglio degli interventi
- i) Piano di Gestione ai sensi dell'art. 55 REG. (CE) 1083/2006 – Intervento Scheda 002
- j) Piano di Gestione ai sensi dell'art. 55 REG. (CE) 1083/2006 – Intervento Scheda 004
- k) Piano di Gestione ai sensi dell'art. 55 REG. (CE) 1083/2006 – Intervento Scheda 010



Premessa

Con il presente documento si intende definire, in ottemperanza alla norma, gli obiettivi e gli interventi che saranno finanziati con il PIU EUROPA in coerenza con il Documento di Orientamento Strategico (DOS) della città di Casoria, approvato con delibera n. 266 del 24 settembre 2009.

Nel documento sono individuati gli interventi finanziati dal programma PIU con relativo cronoprogramma e l'indicazione delle modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio – economico. Il sistema di gestione e controllo, di monitoraggio, l'organigramma funzionale alla gestione della delega, con definizione dei ruoli delle risorse umane coinvolte, sono trattati nell'allegato al presente documento denominato “Relazione sul sistema di gestione e controllo”.

Ai fini di una descrizione puntuale degli interventi facenti parte del presente Programma, in merito anche alle scelte operate rispetto alla originaria versione dello stesso, è opportuno considerare che nel giugno 2011 si è insediata la nuova Amministrazione Comunale della Città di Casoria che ha prontamente verificato lo stato della progettazione dei vari interventi del Programma Integrato Urbano, i cui finanziamenti sono stati attribuiti dalla Regione Campania con le risorse del POR FESR 2007/2013. E' stato condotto, quindi, un preliminare esame della documentazione agli atti del Comune per verificare il rispetto della tempistica imposta dall'utilizzo dei fondi comunitari che prevede, come noto, quale termine per l'impegno delle spese il 31 dicembre 2013 e quale termine per l'effettuazione delle stesse spese il 31 dicembre 2015.

Con delibera di GM n. 59 del 13.09.2011 è stata poi disposta la nomina del responsabile del Programma Integrato Urbano “PIU EUROPA – Città di Casoria” in capo al Dirigente del II Settore – Ragioneria, Finanza e Tributi, Dr. Alfonso Setaro. Nell'ambito dello stesso atto la Giunta Comunale ha deliberato tra l'altro la variazione dell'elenco degli interventi previsti nel Programma Integrato Urbano “PIU EUROPA – Città di Casoria” approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 206 del 07.12.2010, dovendo essere oggetto di modifiche in relazione a fatti oggettivi ed imprevedibili. In particolar modo, ci si riferisce al progetto del Teatro (scheda n.6) che doveva sorgere su un'area oggetto di lottizzazione convenzionata il cui passaggio di proprietà, all'epoca, doveva solo essere formalizzato con un atto convenzionale. L'approvazione del Piano Casa da parte della Regione Campania ha fatto venir meno il progetto di lottizzazione iniziale ed il privato non ha trovato più conveniente procedere con il Comune. Pertanto, la Giunta Comunale ha quindi deciso di



concentrare in un unico intervento le funzioni legate alla realizzazione del Museo d'Arte Contemporanea (scheda n.4) e del Teatro, così come verrà ampiamente descritto in seguito.

L'altro caso è rappresentato dal progetto relativo al Polo del Mercato e delle Fiere, pensato su un terreno dello Stato, da acquisire al patrimonio comunale nell'ambito del processo del federalismo demaniale. Purtroppo, ad oggi, non è possibile stimare i tempi legati al passaggio formale della proprietà di detto suolo al Comune di Casoria e la paventata apertura anche ai privati della cessione di tale area aumenta il rischio di fattibilità progettuale. E' stata, pertanto, individuata un'allocatione alternativa dell'intervento che, seppur modificando nel dimensionamento il progetto originario, garantisca l'insediamento della stessa funzione in coerenza con l'Asse legato alle attività produttive approvato con il Documento di Orientamento Strategico.

Anche per la realizzazione della Torre Direzionale, prevista questa volta su aree di proprietà comunali, per la quale il Comune ebbe a pubblicare un concorso di progettazione nel mese di febbraio 2010, è utile evidenziare in questa sede che, con determinazione dirigenziale del Responsabile del Programma, è stata aggiornata la composizione della Commissione di Gara per procedere all'aggiudicazione del miglior progetto preliminare e dei premi per gli altri progetti che seguiranno in graduatoria. Ad oggi, la gara si è conclusa con l'aggiudicazione provvisoria del Progetto Preliminare.

Tra gli interventi compresi nel Programma, risultando coerente con le scelte operate dall'Amministrazione e fin qui esposte, rientrano sicuramente una serie di progettazioni inserite a seguito delle suddette variazioni all'elenco delle opere, volte alla riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico della Città di Casoria. Tra queste, il Progetto relativo ai lavori di recupero dell'area circostante la Stazione FF.SS. della città di Casoria (scheda 1, lotto F) le cui opere sono state concepite nell'ottica di ottenere una valida e decisa riqualificazione urbana di P.zza Dante, unico polmone verde esistente in zona, conservando le caratteristiche strutturali e funzionali della stessa e predisponendo una più agevole percorribilità delle strade di accesso curando, al contempo, il verde e l'arredo urbano. Il progetto interessa, nella fattispecie, anche Via Boccaccio, Via Mazzini e Viale Europa prevedendo la riqualificazione di un'area molto frequentata, sia dal traffico veicolare che dal transito pedonale. Nella stessa ottica di riqualificazione rientra il progetto relativo a Via Padula, il completamento di Via Sannitica e Via Duca D'Aosta proponendo di migliorare la viabilità di dette strade quali arterie di ingresso alla città sottoposte ad un transito del tipo pesante, con collegamenti di zone altamente urbanizzate. La riorganizzazione e valorizzazione



degli spazi urbani viene concepita anche attraverso la ristrutturazione e l'adeguamento "secondo le normative vigenti sugli impianti sportivi " dello Stadio comunale S. Mauro, struttura in disuso da restituire alla cittadinanza quale luogo deputato all'aggregazione ed alle attività sportive e ludiche di vario genere, consentendo anche la fruibilità del campo nelle ore notturne grazie alla previsione della collocazione di altre due torri faro.

1 - Individuazione dell'area

L'ambito di insidenza del Programma di rigenerazione urbana individua un'area della città caratterizzata da un tessuto edilizio piuttosto compatto, contraddistinto dal tessuto urbano assimilabile all'antico centro storico al quale, intorno agli anni '60-'70, si sono aggregati quartieri la cui qualità edilizia è piuttosto scarsa, con consistenti fenomeni di degrado, essendo stati edificati quasi completamente attraverso abusi edilizi.

L'area prescelta costituisce quindi, per la rilevante presenza di elementi storico-architettonici, il fulcro dell'identità cittadina rappresentando, al tempo stesso, una delle zone con maggiore capacità di condizionare la trasformazione della città in quanto radice storico-culturale oltre che impianto morfologicamente generatore dell'attuale assetto urbano. Essa è piuttosto ampia, il suo baricentro può considerarsi Piazza Cirillo, intorno alla quale è ancora possibile identificare - seppur molto compromesso - l'antico tessuto edilizio.

Nel redigendo PUC è stata individuata nel tessuto urbano una zona classificabile come zona "A", corrispondente con l'area definita dalle antiche piazze della città:

- **Piazza Benedetto XV;**
- **Piazza Cirillo – Piazza Trieste e Trento;**
- **Piazza Santa Croce.**

L'area bersaglio è inoltre costituita dai quartieri Stella, Duca d'Aosta e Nazario Sauro, nati essenzialmente senza alcuna pianificazione e/o disegno urbano e quindi caratterizzata anche da enormi "vuoti" urbani – industriali, commerciali, in parte e/o completamente dismessi - che creano notevoli spaccature interne al territorio denunciandone un passato industrializzato oggi riconvertito in commercio. Altre infrastrutture inficiano l'area: in particolare essa è tagliata in due dalla Ferrovia dello Stato, la linea Napoli-Roma via Caserta.



Tutta l'area descritta, è fortemente caratterizzata dalla presenza di numerosi contenitori e spazi dismessi, che creano profonde spaccature interne alla città e ne denunciano un passato prossimo industrializzato.

L'area target è stata individuata utilizzando un set di indicatori in grado di articolare e misurare i seguenti indici di crisi:

- Elevato consumo di suolo e scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini
- Diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano
- Carenze di servizi ed infrastrutture destinate alla collettività
- Situazioni di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo

Il ricorso ad un sistema di indicatori consente non solo di definire puntualmente le caratteristiche dell'area target e le problematiche da affrontare, ma mira a fornire una valutazione oggettiva, anche ex post l'intervento, in termini di miglioramento significativo delle condizioni di "vivibilità" nel comprensorio cittadino.

Base di partenza per la valorizzazione degli indicatori sono le prescrizioni contenute nella Legge Regionale 14/82 che definisce le dotazioni minime delle aree per i servizi sociali per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, pari a 20 mq per abitante, articolate secondo la seguente classificazione:

- 5 mq per abitante per aree per istruzione (asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie d'obbligo);
- 2,50 mq per abitante di aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie e amministrative);
- 10,00 mq per aree a parco, per il gioco e lo sport;
- 2,50 mq per abitante di aree a parcheggio pubblico.



TABELLE INDICATORI DI CRISI

Indice di crisi	Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Soglia minima
Elevato consumo di suolo e scarsa presenza di aree verdi destinate ai cittadini	Densità Territoriale	Volume costruito in mc/ superficie territoriale in mq	3,48	n.d.
	Indice di utilizzazione territoriale	Superficie utile lorda in mq/ superficie territoriale in mq	1,39	n.d.
	Rapporto di copertura territoriale	Superficie coperta in mq/ superficie territoriale in mq	0,3	n.d.
	Deficit di aree verdi	Superficie verde attrezzato/popolazione residente area target	0,57	10mq/ab

L'indice di utilizzazione territoriale dell'area target è dato dal rapporto tra la sommatoria delle superfici utili lorde dell'area target e l'area stessa, tenendo presente che la superficie utile lorda corrisponde alla superficie coperta di un manufatto /edificio per il numero dei suoi piani



Indice di crisi	Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Soglia minima
Carenza di servizi ed infrastrutture destinate alla collettività	Deficit di attrezzature di interesse comune	Superficie di attrezzature di interesse in mq/popolazione residente area target	1,4	2,5mq/ab
	Deficit di scuole dell'obbligo	Superficie totale scuole in mq/popolazione residente area target	1,2	5mq/ab
	Deficit di parcheggi	Superficie totale parcheggi in mq/ popolazione residente area target	0,66	2,5mq/ab
	Capacità di attrazione	Numero di attrezzature di interesse generale dell'intero Comune /n° a.i.g. per i comuni limitrofi	0,25	n.d.



2 – Strategie di intervento

Secondo quanto precisato nel DOS, *“l’idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione economica delle aree centrali attraverso la ridefinizione del centro storico ed il recupero della percezione dei luoghi della città, la cui valorizzazione diviene strategica in un’ottica di riscatto culturale dell’identità della città, dove il concetto di identità deve essere esteso anche al mondo economico-produttivo”*.

Le analisi di contesto elaborate nell’ambito del DOS fanno emergere la necessità di intervenire attraverso la rigenerazione urbana in risposta ai fenomeni di degrado urbano e di esclusione sociale. Il recupero degli spazi urbani attuato attraverso un insieme articolato di interventi sul patrimonio pubblico e privato degradato, sulla viabilità, su sistemi innovativi a tutela della sicurezza urbana, sulla realizzazione di centri di aggregazione, ha valore non solo in quanto aspira a migliorare le infrastrutture, ma innanzitutto perchè concorre a stimolare ed a favorire fattori di crescita endogeni della città e dei cittadini, migliorando soprattutto la vivibilità, rivitalizzando le funzioni di alcuni servizi esistenti ed attivandone di nuovi.

Il Piano di rigenerazione si rivela, al tempo stesso, leva di attrazione per investimenti ed interventi sia da parte di privati che di partnership pubblico – private. La rigenerazione urbana, riportando a nuova dignità ed innalzando al titolo di “funzione” parti del territorio cittadino al momento scevri di qualunque qualità, deve innescare processi di rinnovamento al tempo stesso culturali e sociali.

Sono infatti materiali e immateriali gli elementi che compongono la “domanda di qualità” da parte dei cittadini. In risposta a questo, i “luoghi” oggetto dell’intervento, rigenerati in maniera da ospitare piazze, aree a verde, attrezzature dedicate allo svago (auditorium, biblioteche, impianti sportivi, etc.) diventano gli elementi attorno a cui ruotano gran parte delle attività sociali della città, creando occasioni di incontro e confronto tra le persone e tra i gruppi e favorendo la generazione di reti interpersonali in grado di contribuire ad alleviare i fenomeni di esclusione sociale.

L’**obiettivo** che ci si prefigge è *“attuare un piano di rigenerazione urbana attraverso il PIU, in grado di risolvere i maggiori vincoli della vivibilità urbana, e restituire una maggiore e nuova visibilità ed identità urbana al contesto di riferimento”*.

La valorizzazione di questa zona diventa un patrimonio comune, percepito dai cittadini nella sua rilevanza per la qualità della vita e quindi rispettato e difeso stimolando il superamento dei “requisiti minimi di civiltà” ed il rispetto del territorio.



Nella logica della descrizione e dell'analisi è già contenuta, in fieri, un'idea di progetto, un'ipotesi di trasformazione che punta ad identificare i caratteri dell'area oggetto di intervento ed a potenziarne il senso, nell'ambito di una più complessiva ipotesi di riqualificazione della città.

E' difficile leggere, nell'evidente disordine edilizio che la affligge, le tracce della struttura urbana originaria: le parti storiche più riconoscibili sono segnate da una perdita di senso urbano che non può essere arrestata solo con i pur meritori interventi tesi ad arginare il degrado fisico degli edifici o degli spazi vuoti che le compongono. Gli spazi centrali tradizionali, la "piazza", il "corso", non riescono a reggere l'evoluzione dell'uso della città che soprattutto le più giovani generazioni richiedono.

L'idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione economica delle aree centrali attraverso la ridefinizione del centro storico ed il recupero della percezione dei luoghi della città, la cui valorizzazione diviene strategica in un'ottica di riscatto culturale dell'identità della città, dove il concetto di identità deve essere esteso anche al mondo economico-produttivo.

Questo si traduce in:

1. infrastrutturazione e miglioramento ambientale (recupero dei luoghi centrali attraverso l'implementazione del sistema di illuminazione, il miglioramento della circolazione pedonale e nuova accessibilità, la riqualificazione degli edifici anche attraverso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, nuove attrezzature al servizio del cittadino, piccole aree a verde attrezzate);
2. implementazione della vocazione industriale-commerciale della città legata al contesto territoriale di riferimento, intesa però come il luogo della promozione di imprese di qualità, efficaci ed efficienti e capaci di competere e confrontarsi con i mercati nazionali ed internazionali;
3. miglioramento della governance e della qualità della vita dei cittadini attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino, politiche di sicurezza urbana e di ordine pubblico, di inclusione sociale e rispetto della legalità.

Si tratta di operazioni di varia natura, che possono diversamente comprendere:

- un nuovo sistema di illuminazione, più consono ai luoghi anche predisponendo un piano regolatore che ottimizzi tale risorsa;



- predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale (piazzette, slarghi, centri di aggregazione);
- recupero funzionale di immobili, anche prevedendo il cambio di destinazione d'uso per favorire l'inserimento di attività di eccellenza (recupero di edifici di proprietà pubblica e/o privata, come centri polivalenti con funzioni di tipo ricreativo-culturali, volti anche alla promozione dell'associazionismo) – Parco delle Arti;
- servizi per gli abitanti (possibilità di predisporre dei servizi comuni per gli abitanti);
- ristrutturazione ed adeguamento di spazi funzionali della città al servizio delle imprese per promuovere una vocazione industriale e commerciale di qualità.

In particolare, si prevede il coinvolgimento di privati, piccoli artigiani e commercianti, nel programma di riqualificazione dei luoghi del centro storico che può divenire il giusto presupposto per la creazione di un Centro Commerciale Naturale capace di promuovere un'identità economica –commerciale di qualità.

Il recupero dei luoghi centrali

Il percorso di rigenerazione si sviluppa partendo da *Piazza Benedetto XV*, percorrendo quindi Via San Rocco, Via San Sebastiano, Via Gioacchino D'Anna, per giungere a *Piazza Cirillo*. Su di essa prospettano gli edifici del Municipio. Attualmente la piazza non ha una buona qualità urbana, per cui l'intervento che si intende attuare consiste nella riqualificazione della stessa e degli edifici comunali, la cui funzione sarà delocalizzata in luogo dell'ex macello comunale anch'esso oggetto dell'intervento. Esso inoltre prevede di recuperare su P.zza Cirillo il volume demolito della vecchia casa comunale, ripristinando in tal modo l'antica tipologia della piazza. Gli spazi così recuperati saranno destinati a *biblioteca multimediale* - nella moderna accezione del termine - in cui concentrare risorse in grado di far evolvere il tessuto culturale della città attraverso le innumerevoli possibilità offerte in questo senso dai recentissimi mezzi di informatizzazione.

L'intervento prevede quindi l'eliminazione delle superfetazioni addossate alla parete laterale della chiesa di Santa Maria del Carmine, che sono prevalentemente strutture fatiscenti, impropriamente destinate a piccole attività commerciali. L'intervento consta nel liberare il prospetto della chiesa, spostando le attività in alcuni locali opportunamente realizzati in una piccola area adiacente P.zza Cirillo, in Via G. D'Anna, in cui è sopraggiunta una brusca interruzione della cortina edilizia a seguito dell'avvenuta demolizione di un edificio e che versa in un evidente stato di abbandono.



Pertanto, la riqualificazione dell'area prevede il ripristino di un edificio a pianta trapezoidale a cui attribuire la destinazione d'uso di "*piccola area mercato*" atta ad ospitare, per l'appunto, i commercianti che attualmente sono presenti lungo il fronte esterno della suddetta Chiesa.

Il percorso prosegue quindi verso *Piazza Santa Croce* confinante con Piazza Cirillo per giungere a Via Nuova Padre Ludovico in cui, a intervento attuato, l'Amministrazione ne prevede una parziale chiusura al traffico veicolare: su questa via si trovano gli edifici legati alla vita dei beati Padre Ludovico da Casoria e Suor Maria Luigia Velotti.

Allo stesso modo, la riqualificazione di Via S. Croce partendo da Piazza Santa Croce, consente di valorizzare alcuni degli edifici più interessanti sotto l'ottica dell'architettura civile che caratterizzano la città di Casoria, da Palazzo Marcello Rossi a Palazzo Valentino Rossi.

L'intervento si pone inoltre in continuità con un processo di riqualificazione urbana già avviata dall'Ente e che riguarda:

- Largo San Mauro, su cui insiste la Basilica del Santo Patrono che al suo interno custodisce la Cappella dei Nobili;
- Via Padre Ludovico;
- Via Marco Rocco dove si affacciano i palazzi storici di Rocco di Torrepadula;
- Via Nicola Rocco, Via S. Benedetto, ove prospetta la chiesa del santo omonimo;
- Corso Umberto.

Tali interventi sono da stimolo al coinvolgimento dei privati affinché, attraverso un programma integrato di valorizzazione, possano partecipare riqualificando le facciate e/o le parti comuni degli edifici che prospettano sulle vie riqualificate dal programma Più Europa.

Il percorso individuato sostiene e riaggancia altri contesti urbani che si andranno a definire con il programma PIU Europa Città di Casoria valorizzando le invarianti tipiche dell'organizzazione spaziale del centro urbano. Sarà così possibile riqualificare le strade oggetto di intervento (Via S. Sebastiano, Via S. Rocco, Via G. D'Anna, Via Nuova Padre Ludovico I e II tratto e vicoli Via Nuova Padre Ludovico) con una nuova pavimentazione, per la maggior parte in basolato ed abbattimento delle barriere architettoniche, nonché un impianto di pubblica illuminazione adeguato e moderno in rispetto alle norme vigenti in materia.

Anche il percorso relativo alle arterie Via Padula, il completamento di Via Sannitica e Via Duca D'Aosta propone di migliorare la viabilità di dette strade che costituiscono fondamentali arterie di ingresso alla città sottoposte ad un transito del tipo pesante, con collegamenti di zone altamente



urbanizzate. Il totale rifacimento del manto stradale e la sistemazione delle caditoie per la raccolta dell'acqua piovana renderà maggiormente fruibile il loro attraversamento riducendo i disagi dovuti ad una superficie sfaldata e disgregata.

Rispetto alla logica di riqualificazione urbana più volte ripresa dal Documento di Orientamento Strategico della Città di Casoria e dal presente Programma, risulta sicuramente coerente con questi ultimi il recupero dell'area antistante la Stazione FF.SS. di Casoria Centro, per altro già eseguito. Come accennato in precedenza, l'area urbana in questione è in gran parte caratterizzata dalla Piazza Dante, antistante la stazione ferroviaria e rappresenta, tra l'altro, l'unico polmone verde esistente in zona. Il progetto ha mirato ad ottenere una valida e decisa riqualificazione urbana della stessa piazza, conservando le caratteristiche strutturali e funzionali recuperando l'esistente ed agevolando la percorribilità delle strade d'accesso, Via Boccaccio, Via Mazzini e Viale Europa, curandone anche il verde, l'illuminazione e l'arredo urbano.

Tra i principali obiettivi che si intende perseguire nel presente Programma rientra sicuramente l'intervento relativo all'area posta tra l'edificio consolidato del centro della città di Casoria e la nuova zona residenziale realizzata secondo i "Piani di Edilizia Economica Popolare" (ex Legge 167/62). Tale area si presenta incolta e per ampia parte interclusa poiché la viabilità esistente termina a ridosso della medesima zona pertanto, le soluzioni progettuali che la interessano prevedono il raccordo con la viabilità primaria mettendo in comunicazione il quartiere residenziale della "167" e la stazione ferroviaria della città ovviando così alla condizione di marginalità. La riqualificazione dell'area in questione prevede, innanzitutto, la realizzazione di un complesso infrastrutturale per la realizzazione di un polo per le arti, con la creazione di un parco pubblico dove poter accogliere le attività museali e per il teatro, nonché le necessarie funzioni integrative e di servizio. Il progetto "*Parco delle Arti*" prevede la costruzione di un parco urbano, con un'area all'aperto adibita alle esposizioni ed agli spettacoli, con un edificio multifunzionale per attività espositivo/museali, culturali e del tempo libero e relativi servizi, nonché strade di collegamento e aree di parcheggio.

Nel programma di rigenerazione urbana in corso di elaborazione, questo intervento si può considerare simbolico rispetto al percorso che si è inteso tracciare, basato sulla necessità di ricucire il tessuto urbano del centro storico al nuovo quartiere residenziale rompendo la condizione di marginalità dello stesso e implementando, contemporaneamente, anche identità e processi di sviluppo basati sul rafforzamento dei livelli di sicurezza, sull'implementazione delle politiche



ambientali, dell'inclusione sociale con particolare riguardo alle giovani generazioni ed alla promozione della crescita culturale.

Il polo del mercato e delle fiere

L'area del mercato e delle fiere è un ambito strategico interno e centrale della città, anche per la sua posizione strategica nell'economia degli scambi commerciali: l'area riveste, infatti, una posizione di cerniera con i comuni limitrofi di Frattamaggiore ed Arzano; ed è caratterizzata, inoltre, dall'esistenza di una rampa di raccordo all'Asse Mediano. L'intervento che si vuole mettere in campo interviene sulla riqualificazione economica della città: l'obiettivo è *sostenere le attività mercatali e l'organizzazione di fiere ed eventi con servizi altamente innovativi atti ad innescare processi virtuosi a favore delle imprese che operano non solo nella città di Casoria, ma nell'ambito de Sistema Territoriale di Sviluppo "Napoli Nord" definito dal PTR, soddisfacendo anche la vocazione intrinseca di sistema a dominante "urbano- industriale" attribuitagli dallo stesso strumento di pianificazione regionale.*

Questo intervento ha lo scopo di dotare la città di uno spazio dedicato alle attività mercatali e fieristiche in grado di accogliere, in maniera adeguata, l'utenza.

Per questo motivo il progetto dovrà prevedere spazi articolati e flessibili, progettati nel rispetto delle tecnologie di sostenibilità e risparmio energetico; per l'attuazione dell'intervento si prevede un forte coinvolgimento dei privati, chiamati a delocalizzare le proprie attività in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi.

Il polo di aggregazione sociale

Tale funzione trova spazio negli interventi relativi al "Parco delle Arti", allo "Stadio Comunale San Mauro" ed alla "Biblioteca Multimediale".

Come accennato in precedenza, con il programma PIU Europa si intende destinare l'area prossima alla Via Calvanese, ad una nuova funzione aggregativa e di servizi alla cittadinanza in rispetto alla strumentazione urbanistica vigente del comune (PRG vigente) configurando la necessaria dotazione di servizi ed attrezzature, per il quartiere e la città, che dovevano essere realizzati già da tempo e che la carenza di risorse finanziarie ha impedito di concretizzare. La costruzione di un teatro articolato come un **"Complesso Funzionale Flessibile"**, ovvero un parco composto da una *"piazza del*



teatro” quale sala polivalente dove è possibile svolgere spettacoli e rappresentazioni teatrali per oltre 350 spettatori; una *galleria espositiva* composta a sua volta da sale polivalenti dove poter alternare più usi utili a completare l’offerta dei servizi; spazi per l’accoglienza adibiti a *biglietteria*, *infopoint*, *guardaroba*, servizi per i visitatori; il *bookshop* e la *ludoteca* oltre ad uno spazio esterno comprendente una *cavea* ad andamento *circolare* capace di ospitare oltre 1.000 spettatori seduti ed uno *spazio verde attrezzato* che assolve al funzione di verde pubblico di quartiere oltre che itinerario espositivo. In tale complesso sarà quindi possibile ospitare il **Museo d’Arte Contemporanea** che attualmente è ubicato nei locali interrati dell’Istituto Comprensivo Palizzi, seguendo ormai l’attenzione già consolidata che la città pone nei confronti dell’arte contemporanea. Rientra nel concetto di luogo di aggregazione sociale sicuramente l’impianto sportivo S. Mauro le cui dimensioni permettono, secondo le norme FGC, lo svolgimento di gare per le categorie: Lega Professionisti Serie C; Lega Nazionale Dilettanti; Campionato Nazionale Dilettanti; Campionato d’Eccellenza e Promozione. Inoltre, tra le dotazioni dell’impianto è presente, oltre al campo da gioco del calcio, un campo da basket con relativi spogliatoi per atleti ed arbitri non in uso. L’impianto sportivo è già provvisto di progetto di adeguamento e ristrutturazione inerente le gradinate, la recinzione del campo da gioco, la messa a norma degli spogliatoi atleti e l’impianto di illuminazione notturna. Allo stato attuale, l’intero impianto versa in un totale stato di abbandono privando la cittadinanza di un luogo di attrazione e svago fondamentale sotto il punto di vista dell’aggregazione e, per le giovani generazioni, un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo della cultura sportiva. Nell’ambito di un ulteriore intervento di adeguamento inserito nel Programma PIU, “secondo le normative vigenti sugli impianti sportivi “dello stesso Stadio, è prevista anche la realizzazione di una pista di atletica leggera che circonda il perimetro del campo da gioco e che permetterà lo svolgimento di tutte quelle attività sportive correlate al circuito podistico, quali: salto con l’asta, salto in lungo, salto triplo, salto in lungo, lancio del peso ecc..

La funzione aggregativa sarà soddisfatta anche dalla realizzazione lungo il fronte laterale della chiesa di Santa Maria del Carmine, di locali destinati ad ospitare una mediateca, un’emeroteca ed un internet point, nonché un bar al primo piano che utilizzerà per il suo esercizio l’ampia terrazza prospiciente P.zza Cirillo. In tali spazi si accederà all’informazione di comunità, supportando la vita pubblica e sociale del cittadino in generale, informazione amplificata dal frequente collegamento con altri punti informativi quali gli sportelli per le relazioni con il cittadino fino ai servizi di accesso alla documentazione di fonte pubblica legata all’e-government. Analogamente, nella biblioteca



trovano collocazione ideale gli sportelli informagiovani, informadonna, di mediazione culturale, in grado di sviluppare al meglio i servizi informativi e di orientamento mirati alle fasce più deboli. Per gli immigrati in particolare, oltre agli scaffali interculturali, si possono attivare iniziative sia culturali che formative, finalizzate all'uso della biblioteca come luogo di incontro tra culture o di apprendimento linguistico, ancorché di assistenza informativa. In particolare nella biblioteca potrà trovare luogo anche un servizio di “*Job and Coffee*”, uno spazio destinato all'orientamento al lavoro, incontro tra domanda e offerta di lavoro e promozione dell'attività di impresa.

Le scuole: punto di aggregazione della città

Le scuole, sono un centro naturale di aggregazione culturale, sportivo e sociale; esse infatti rappresentano il baricentro “esistenziale” dei cittadini appartenenti alle classi d'età inferiori, le nuove generazioni sui quali fare leva per l'avvio di un nuovo processo di identificazione, per la ricostruzione di un aspetto identitario per Casoria. In tal senso, l'intervento mira ad implementare un settore urbano della città che ospita scuole e servizi commerciali mediante la realizzazione di una grande isola pedonale, in Via Torrente, su cui insistono due strutture scolastiche, definito dai plessi scolastici della materna ed elementare Mitilini, e dalla media inferiore Ludovico da Casoria ed in corrispondenza della scuola elementare e materna Carducci e del liceo Gandhi, nonché servizi commerciali. L'ipotesi della pedonalizzazione di Via Torrente nasce, quindi, dall'esigenza di dotare l'area, fortemente congestionata e occupata quasi esclusivamente da strutture edilizie, di un sistema di spazi liberi attrezzati, nonché di luoghi pubblici di sosta, svago e di intrattenimento all'aperto, al riparo dal traffico veicolare e adeguatamente qualificati. Il completamento dell'isola pedonale è inoltre corredato da filari di alberi di seconda grandezza.

Il Polo Amministrativo

Quest'ambito è ubicato sul prosieguo di Piazza Benedetto XV, in luogo dell'ex macello comunale, dove è prevista la nuova edificazione della *Torre Direzionale* che consentirà di accorpare tutti gli uffici comunali attualmente dislocati sul territorio. La presenza nella stessa zona del Tribunale e della Caserma dei Carabinieri definisce, quindi, una funzione a forte vocazione giuridico-amministrativa che si intende articolare in due nuclei fondamentali: istituzionale, comprendente le funzioni tipiche della sede comunale e di servizi per il territorio accorpendo tutti gli uffici amministrativi dislocati sul territorio. Il progetto ha quindi la finalità di inserirsi nel quadro di



interventi volti alla rigenerazione urbana quale risposta efficace per elevare la qualità della vita dei cittadini, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali ed il rafforzamento della funzionalità dei luoghi in un contesto urbano caratterizzato da disordine diffuso. Per la realizzazione di tale intervento l'Amministrazione Comunale, con Determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione n. 136 del 28/01/2010, ha avviato una procedura aperta quale "Concorso di Progettazione in due gradi" ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento della progettazione preliminare e definitiva. Ad oggi tale fase si è conclusa con l'aggiudicazione del Progetto Preliminare. Pertanto, il progetto risulta immediatamente appaltabile e non prevede la predisposizione di un Piano di Gestione in quanto la destinazione d'uso dell'immobile risulta essere sostanzialmente riservata ad uffici.

L'isola ecologica

L'intervento mira a identificare l'area interessata quale luogo della sensibilizzazione sui temi in rispetto dell'ambiente, come un sito pubblico finalizzato all'acquisizione di una "coscienza ecologica sul tema dei rifiuti", con spazi destinati all'informazione e all'educazione dei bambini. Esso risulta ampiamente coerente con il DOS della Città di Casoria rispettando:

- Asse Tematico 1: rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano;
- Obiettivo Specifico 1.c: nuove attrezzature e funzioni del servizio del cittadino;
- Linea di Intervento 1/1.c/2: isola ecologica come il luogo della formazione in ecologia.

L'area si colloca rispetto alla Via Pietro Nenni leggermente arretrata in quanto vi si accede attraverso una stradina rurale che costeggia la rampa di accesso alla bretella di collegamento alla S.S. n. 162.

Tale progetto parte dalla volontà di sostenere le opportune politiche di sviluppo di una cultura ecologica che sfoci in una effettiva applicazione del principio della raccolta differenziata creando, quindi, le infrastrutture adeguate per la stessa raccolta e custodia temporanea nonché riciclo dei rifiuti. Nell'isola ecologica sarà possibile procedere alla raccolta differenziata dei seguenti materiali: organico (umido); organico verde (potatura, sfalci); carta e cartone; vetro; ferrosi; plastica; legno; stracci; ingombranti beni bianchi (apparecchi di refrigerazione, grandi elettrodomestici); ingombranti (TV e monitor, apparecchiature informatiche per le comunicazioni); apparecchiature di illuminazione; inerti; batterie auto ed olii esausti; rifiuti urbani pericolosi per



l'ambiente (pile, farmaci scaduti, rifiuti etichettati, prodotti chimici per l'agricoltura). Inoltre, l'insediamento ambientale dell'isola ecologica è stato particolarmente studiato per risultare compatibile con le altre attività del territorio circostante e la viabilità di accesso sarà garantita dalla creazione di un anello stradale che circumnaviga l'isola ecologica ed incrocia i flussi di traffico di Via Nenni. Un intervento di tale portata permetterà, oltre ad una razionalizzazione ed organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, di attivare forme di coinvolgimento della popolazione, soprattutto le fasce più giovani prevedendo anche visite guidate per le scolaresche e progetti di sostegno alla diffusione dello smaltimento e de riciclo, stimolare i mercati del recupero e favorire le iniziative delle singole filiere.

Interventi di videosorveglianza: consistono nella realizzazione di impianti di videosorveglianza sia nel perimetro definito dal percorso tracciato che in tutta l'area bersaglio, ovvero in tutti i punti sensibili del tessuto urbano, per aumentare la sicurezza e frenare la criminalità piccola e grande.

Tutti gli interventi presenti nel programma PIU Europa saranno attuati secondo i principi del risparmio di energia per contribuire all'autonomia energetica degli edifici. Pertanto, è prevista

l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. In particolare, nell'ambito della riqualificazione edile, ove prevista, e nelle strutture di nuova realizzazione, dal Palazzo della Città alle palestre, auditorium, aree a verde e mercatali, saranno realizzati impianti fotovoltaici integrati negli edifici. Consistono, quindi, in impianti ad elevata valenza architettonica che, oltre a garantire produzione di energia da fonte rinnovabile, generano valore aggiunto per gli immobili in cui sono inseriti.



3 - Obiettivi specifici e obiettivi operativi

Il Programma si pone i seguenti obiettivi specifici:

- *infrastrutturazione e miglioramento ambientale* (il recupero dei luoghi centrali: illuminazione, miglioramento della circolazione pedonale e nuova accessibilità, riqualificazione degli edifici anche attraverso la ricerca dei materiali più consoni all'ambiente, nuove attrezzature al servizio del cittadino, piccole aree a verde attrezzate);
- *implementazione della vocazione industriale-commerciale della città* legata al contesto territoriale di riferimento, intesa però come il luogo della promozione di imprese di qualità, efficaci ed efficienti e capaci di competere e confrontarsi con i mercati nazionali ed internazionali;
- *miglioramento della governance e della qualità della vita dei cittadini* attraverso il potenziamento dei servizi al cittadino, politiche di sicurezza urbana e di ordine pubblico, di inclusione sociale e rispetto della legalità.

Si tratta di operazioni di varia natura, che possono diversamente comprendere:

- nuovo piano di illuminazione con tecnologie e infrastrutture più consone ai luoghi;
- predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale (piazzette, slarghi, centri di aggregazione);
- ridestinazione funzionale di immobili, anche prevedendo il cambio di destinazione d'uso per favorire l'inserimento di attività di eccellenza;
- servizi per gli abitanti (possibilità di predisporre dei servizi comuni per gli abitanti);
- ristrutturazione ed adeguamento di spazi funzionali della città al servizio delle imprese per promuovere una vocazione commerciale di qualità (l'area mercati, fiere, uffici e giardineria comunale).

Sulla base di tale indirizzo strategico, ispirato dai principi di sostenibilità (qualità ambientale e urbana; accessibilità; equilibrato assetto territoriale; qualità della vita; sviluppo socio-economico) e, in coerenza con le linee guida del Piano Urbanistico Comunale in via di adozione, tale Programma non poteva prescindere dalla stessa articolazione del DOS, anch'essa immaginata attraverso la declinazione di tre assi, individuando il maggior numero possibile di nessi tra le diverse azioni:



ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano anche attraverso la definizione di nuovi poli funzionali;

ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro;

ASSE 3 – miglioramento della governance e della qualità della vita dei cittadini;

Ogni Asse prevede a sua volta obiettivi operativi rispetto ai quali sono state individuate le linee di intervento da implementare.

Il programma, quindi, perseguirà tali obiettivi attraverso:

- la *sostenibilità delle scelte*, ottenuta mediante la partecipazione dei cittadini e della società civile in modo da accrescere la legittimità e l'efficacia delle azioni, attraverso l'attivazione di forum condotti con riferimento alla metodologia di Agenda 21 Locale;
- l'*utilizzo di modelli di benchmarking* sugli standard di qualità della vita europei con un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle politiche socio-economico e ambientale da perseguire;
- il *rafforzamento del partenariato* tra i soggetti pubblici e tra pubblico e privato;
- l'*ottimizzazione della spesa* sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.



4 – Gli interventi del Programma integrato

Coerentemente con quanto previsto dal DOS, si è pervenuti a selezionare alcuni interventi considerati fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e propedeutici alla realizzazione dell'intera strategia del DOS.

Si precisa che le procedure di selezione assicurano, per l'intero periodo di attuazione del Programma, la conformità delle operazioni alle norme comunitarie e nazionali applicabili.

Gli interventi infrastrutturali sono tutti allo stato della progettazione definitiva ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 207 del 05/10/2010 al netto degli interventi n. 4 e 5 che si presentano allo stato di progetti PRELIMINARI APPALTABILI ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. C del D.Lgs. n.163/2006.

Dal punto di vista urbanistico gli stessi interventi, che saranno puntualmente descritti nel prosieguo, sono tutti costituiti da opere pubbliche che necessitano, nei casi evidenziati nella seguente tabella, di varianti semplificate ex art.19 DPR 327/2001.

Quadro riepilogativo

Rif. intervento	Denominazione intervento	Assi Prioritari/Obiettivi Operativi	Livello di progettazione	Acquisiz. pareri	Coerenza PRG vigente	Procedure urbanistiche da attivare
1a	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine	Asse 1 / Ob. 1.a	Progetto definitivo	N A	SI	
1b	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro.	Asse 1 / Ob. 1.a	Progetto definitivo	N A	SI	
1c	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV.	Asse 1 / Ob. 1.a	Progetto definitivo	N A	SI	
1d	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Interventi di riqualificazione delle opere di Riqualificazione urbana del centro storico	Asse 1 / Ob. 1.a	Progetto definitivo	N A	SI	
1e	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta)	Asse 1 / Ob. 1.a	In fase di realizzazione	N A	SI	



1f.a-b	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lotto a. Lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. Di Casoria; lotto b. Riqualificazione Viale Europa (tratto da P.zza Dante a Via Diaz)	Asse 1 / Ob. 1.a	In fase di realizzazione	N A	SI	
1g	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro"	Asse 1 / Ob. 1.a	In fase di realizzazione	Acquisiti	SI	
2	Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale - lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in Piazza Cirillo	Asse 1 / Ob. 1.a	Progetto definitivo	SI (ASL, GENIO CIVILE, VV.FF.)	SI	
3	Realizzazione di spazi a verde attrezzato a servizio delle scuole e della collettività. Lavori di sistemazione dell'incrocio stradale tra via Marconi, Via del Giudice e Via Pio XII. Realizzazione di un nuovo raccordo viario tra le Vie Giolitti e Ariosto.	Asse 1 / Ob. 1.b	Progetto definitivo	N A	SI	
7	Isola ecologica: il luogo della socializzazione	Asse 1 / Ob. 1.c	Progetto definitivo	SI (ASL, GENIO CIVILE, VV.FF.)	SI	
10	Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardiniera comunale	Asse 2 / Ob.2.b.	Progetto definitivo	SI	NO	Variante semplificata ex art. 19 DPR 327/2001
4	Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti	Asse 1 / Ob. 1.c	Progetto preliminare	SI	NO	Variante semplificata ex art. 19 DPR 327/2001
8	Stadio Comunale "S. Mauro": piste di atletica leggera	Asse 1 / Ob. 1.a	Progetto esecutivo	N A	SI	
11	Interventi di sicurezza urbana	Asse 3 / Ob.3.b	Progetto definitivo	N A	SI	
5	Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: la Torre direzionale	Asse 1 / Ob. 1.c	Progetto preliminare	SI	SI	

I progetti risultano inseriti nell'elenco triennale delle opere pubbliche del Comune di Casoria adottato giusta delibera di GM n. 42 del 4 aprile 2012.

Di seguito gli interventi vengono elencati rispettando la suddivisione in **assi** ed **obiettivi** elaborata nel DOS e di ciascuno ne viene riportata una descrizione sintetica.



ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano anche attraverso la definizione di nuovi poli funzionali.

Ob. 1.a - Miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici

- Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico – (scheda 001)

Breve descrizione

Il progetto denominato “Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico” si articola in 8 interventi con l’obiettivo comune di restituire il centro storico alla sua identità architettonica ed urbana. L’idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità del centro storico, attraverso il recupero della percezione dei luoghi e nodi simboli della città che si riconoscono nei luoghi ed appartengono alla memoria ed alle tradizioni. E’ opportuno precisare che, da un punto di vista amministrativo, non esistono interrelazioni tra gli interventi che, quindi, presentano un iter procedurale e valutativo a sè stante; è evidente, però, come l’insistenza su una porzione ristretta di territorio, la tipologia di intervento e le tecnologie di attuazione, se coordinate, ne amplifichino gli impatti ed i risultati conseguibili.

1a. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

Lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine.

La Città di Casoria conta circa 90.000 abitanti ed ha tutte le caratteristiche funzionali, propositive ed attese delle realtà di una Città, non potendosi, quindi, definire “paese”, anche se della Città rifiuta di accogliere certe dinamiche di distacco, di distanza sociale.

Una Città difficile, per questo forse l’unica attività ancora possibile è quella che si svolge all’interno del rapporto tra i luoghi e i loro abitanti, dentro i desideri e le ansie che ci portano a vivere le Città, a farne il nostro elemento, a soffrirle.

Una Città di contraddizioni, quindi, che non ha più le caratteristiche di sacralità spaziale e temporale nei nostri centri storici, che non hanno più margine né centro, solo uniformità e non unità nella diversità.

A Casoria, in un centro vecchio che non conserva più margini, cortine antiche, dove la sostituzione edilizia ha modificato le originarie proporzioni dello spazio, ci sembra che sia necessario percorrere la strada di un progetto di recupero delle strade al senso dell’appartenenza all’antico, al



ripensamento sui suoi margini, alla sua pur sempre stratificazione e condensazione nella memoria dei casoriani.

I lavori eseguiti in un recente passato, hanno trasformato le caratteristiche strutturali delle strade, cancellando in gran parte l'identità, con la sostituzione delle vecchie pavimentazioni o con la totale mancanza di manutenzione.

Le strade prese in considerazione sono Via San Sebastiano, Via San Rocco, Vico I° San Rocco, Via G. D'Anna, Via Nuova Padre Ludovico I° e II° tratto e Vicoli Via Nuova P. Ludovico, Via San Sebastiano, Via San Rocco, Vico I° San Rocco, Via G. D'Anna, Via Nuova Padre Ludovico I° e II° tratto e Vicoli Via Nuova P. Ludovico, esse danno un'immagine caotica a seguito d'interventi sovrapposti in varie epoche senza alcun coordinamento.

Gli elementi d'arredo sono inesistenti o sono in pessimo stato, così come sono assenti pavimentazioni di qualità. Sono state prese in considerazione le citate strade, perché vanno ad intersecarsi e completarsi con gli interventi eseguiti o da eseguire nelle strade attigue, per poi confluire nella vicina Piazza Cirillo, dove insistono le Case Comunali.

L'intervento è volto, sostanzialmente, a riqualificare le strade e rappresenta un tassello di un più ampio programma di riqualificazione che l'Amministrazione Comunale sta mettendo in atto, soprattutto per recuperare e valorizzare le invarianti tipiche dell'organizzazione spaziale del centro urbano.

Nel "Programma di valorizzazione" redatto ai sensi della L.R. 26/02, infatti, dette strade rientrano negli ambiti urbani individuati all'interno della perimetrazione del Centro Storico, interventi fondamentali per la riqualificazione urbana.

L'area d'intervento non comprende spazi privati ed è di circa 8.217,50 mq di pavimentazione stradale e marciapiedi, per questo s'interviene solo su aree prettamente comunali destinate a strada o a marciapiedi.

Il progetto prevede la riqualificazione delle strade con una nuova pavimentazione per la maggior parte in basolato, mentre i marciapiedi sono previsti, in parte, a raso, con basolato a spacca pietra, ed in parte pavimentati in cubetti di porfido, integrati con disegno in cubetti di marmo bianco.

Inoltre in tutte le strade è stato preso in considerazione l'abbattimento delle barriere architettoniche, per consentire la facile percorribilità dei portatori di handicap.

Un'attenzione particolare è stata posta al progetto con un nuovo impianto di pubblica illuminazione che garantisce alle strade un'adeguata illuminazione senza provocare inquinamento visivo e



l'adeguamento, la riqualificazione e l'ammodernamento dell'intero impianto alle normative vigenti, con la messa in sicurezza dello stesso.

Le questioni sollevate nel corso delle esperienze delle progettazioni attuate ed in corso d'attuazione, possono essere sinteticamente ricondotte ai seguenti aspetti problematici:

- l'estremo degrado del patrimonio edilizio;
- la massiccia "emigrazione" dal centro storico degli abitanti in età lavorativa;
- la congestione dello spazio per innalzamento, in alcuni punti, della densità edilizia;
- la trascuratezza delle strade e degli spazi pubblici in genere;
- la mancanza di strutture o spazi atti ad ospitare attività ricreative e legate al tempo libero ed in definitiva delle necessarie "attrezzature di quartiere".

Il degrado è diventato perdita d'identità accentuato dagli effetti del terremoto del 1980 che, compromettendo la condizione statica di molti immobili, ha determinato il progressivo abbandono del centro storico, con la perdita di popolazione residente e cessazione d'attività artigianali e commerciali; a questo si unisce la perdita di conoscenza dei comportamenti statici degli "organismi antichi" che, uniti ad una "disaffezione" dei segni decorativi, ha portato all'abbandono del "vecchiume" e a preferire la sostituzione edilizia con alterazione dell'impianto urbano alla conservazione.

A ciò si aggiunge il problema delle altre 50 cavità censite sotto il suolo tufaceo del centro storico, che dà un senso ed un'aria di precarietà all'intero complesso.

Il processo d'industrializzazione, poi, ha coinvolto le grandi aree libere agricole, invase da industrie molto nocive, ora dismesse, da un'edilizia abitativa infestante quanto di scarsa qualità e dai grandi complessi industriali.

Tutto ciò ha determinato un progressivo svuotarsi di senso del centro antico, impoverito di materia e funzioni. Per invertire questa tendenza occorre, in primo luogo, ritrovare centralità e monumentalità, rileggere l'identità e la memoria della città storica, "patrimonio", quindi, la cui rivalutazione economica è parte del processo di riqualificazione.

Gli interventi, che hanno contribuito alle scelte fatte nel progetto, hanno come comune denominatore, come una più adeguata pavimentazione dei marciapiedi, il ridisegno della pavimentazione stradale.



1b. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

Risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro.

L'intervento si concentra su uno degli assi portanti del centro storico di Casoria considerando il sistema "P.zza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro", con l'ambizione di costituirsi come cardine e volano per la riqualificazione del cuore della città, elevando il livello di vivibilità degli spazi.

L'area presa in considerazione è interamente compresa nella zona B1 del vigente PRG, per la quale le N.T.A. art. 6 prevedono il "ridimensionamento viario, creazione degli spazi liberi del verde e dei servizi, nel rispetto degli edifici di carattere ambientale meritevoli di conservazione" insieme alla prescrizione che richiede la piantumazione dei nuovi spazi pubblici nell'ordine di 200 per piante di alto fusto, comprendendo nel progetto 26 essenze arboree adulte per 1.248 mq complessivi di spazi pubblici. Piazza Santa Croce è lo spazio dei collegamenti dei flussi pedonali che dalla città confluiscono verso il centro storico: in essa la statua del Santo, la piantumazione delle nuove essenze e la pavimentazione in pietra lavica e calcarea con l'inserimento di panche monolitiche in colori chiari funzioneranno da catalizzatori dell'identità del centro storico. Le variazioni altimetriche dell'invaso saranno sfruttate per realizzare uno spazio, destinato all'aggregazione sociale, protetto e al contempo perfettamente integrato al sistema in cui si inserisce sul lato che imbocca Via S. Croce attraverso gradonate e rampe.

Nel Largo San Mauro l'apertura prospettica verso la Chiesa mirerà al recupero dello spazio aperto alla confluenza di Via Cardinale Maglione. Un'attenzione particolare è stata posta al progetto illuminotecnico per garantire alle piazze una adeguata illuminazione senza provocare inquinamento visivo: saranno introdotte nuove luci a sospensione lungo Via Santa Croce, in sostituzione dei vecchi proiettori con lampade ad incandescenza, di proiettori a muro led sulle rampe di P.zza Santa Croce e di proiettori su palo nelle piazze consentendo un netto risparmio energetico rispetto alla condizione presente.

1c. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

Lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV

Il percorso di rigenerazione e recupero dei luoghi centrali si sviluppa partendo da Piazza Benedetto XV e prosegue per Via San Rocco, Via San Sebastiano, Via Gioacchino D'Arno per giungere a Piazza Cirillo. Il programma prevede la riqualificazione delle strade con nuova pavimentazione, l'abbattimento delle barriere architettoniche per consentire l'autonomia e facile accessibilità per i portatori di handicap e l'adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione. Gli interventi hanno



come comune denominatore una più adeguata pavimentazione dei marciapiedi, il ridisegno della pavimentazione stradale, ma soprattutto il recupero dei materiali della consolidata tradizione costruttiva. Infine, si prevede il coinvolgimento dei privati affinché attraverso un programma integrato di valorizzazione possano partecipare, riqualificando le facciate degli edifici che prospettano sulle vie oggetto di intervento.

L'area di intervento per la riqualificazione della Piazza Benedetto XV è stata estesa per una superficie complessiva di circa mq 1.250,00, attraverso il riuso ed il recupero delle tradizioni, sono state scelte le tipologie delle pavimentazione, che prevedono l'uso dell'acciottolato, del selciato ed il lastricato. Per i marciapiedi attuali, ai lati della piazza, il progetto prevede il recupero dei cordoni e delle zanelle in pietra lavica, mentre la pavimentazione della zona pedonale è prevista con lastre di piperno squadrate, bocciardate nella zona di calpestio.

Al centro della piazza è previsto l'inserimento di quattro sculture in pietra lavica, come elementi pregnanti e significativi dell'intervento.

Inoltre, è previsto l'adeguamento dell'impianto di illuminazione, con la delocalizzazione ai lati dei pali di illuminazione, lungo il percorso dei marciapiedi. In aggiunta ai pali stradali, al centro della piazza, sono stati previsti dei fari incassati nella pavimentazione, al fine di illuminare ed esaltare le sculture in pietra, con l'obiettivo di creare un ambiente suggestivo ed accentuare la riconoscibilità e la qualità urbana.

1d. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

Interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico.

Il centro storico rappresenta l'anima, la storia, l'identità e il futuro di una comunità. Ecco perché va necessariamente rivitalizzato e rivissuto, anzitutto restituendo ad esso fruibilità, accesso, spazi e parcheggi, attualizzandone la funzione socioeconomica, preservando e valorizzando la memoria condivisa. L'intento è quello di migliorare in maniera più che significativa la qualità urbana del centro storico, così da garantirne una più elevata appetibilità commerciale e migliorarne la qualità del vivere.

Il progetto, che si inserisce in maniera organica nel programma, prevede la riqualificazione del Corso Umberto, principale arteria di collegamento e delle diramazioni ad esso connesse; si intende, quindi, realizzare la riorganizzazione complessiva dell'area delimitata dalle quinte degli edifici, definendo uno spazio pedonale sufficientemente ampio per consentire e favorire il passaggio, la socialità, l'incontro e l'aggregazione delle persone.



Per il Corso Umberto I e per Via C. Verre, si prevede il restringimento della carreggiata al fine di allargare i marciapiedi, caratterizzati quest'ultimi da una pavimentazione eseguita con basoli di pietra lavica vesuviana. L'allargamento dei marciapiedi del Corso Umberto I consentirà la sostituzione delle lanterne su mensole con pali simili a quelli esistenti su via C. Verre in modo da garantire un'uniformità stilistica.

E' prevista la riqualificazione stradale di via Diaz con la sostituzione della pubblica illuminazione e con la pavimentazione di strade e marciapiede in pietra lavica. Inoltre nella I e II traversa Via A. Diaz è prevista la demolizione della fogna esistente, inadeguata per capacità e la realizzazione di un nuovo impianto fognario, conforme alla normativa vigente. Analogamente anche la rete idrica risulta obsoleta e di inadeguata portata per cui si prevede la sostituzione con nuove tubazioni. Infine, bisogna porre particolare attenzione alla viabilità pedonale presente sulla I traversa Diaz per la mancanza di marciapiedi, dove sono previsti dissuasori di sosta per creare uno spazio pedonale.

1e. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta).

L'area in esame è localizzata nelle seguenti strade: Via Padula, completamento Via Sannitica e Via Duca D'Aosta.

Le sopra citate strade sono tratti stradali della rete viaria del Comune di Casoria, altamente sottoposte ad un transito del tipo pesante, con collegamenti di zone altamente urbanizzate.

Il tipo di pavimentazione superficiale esistente è composta con graniglie e pietrischi silicei confezionato a caldo con bitume ed è a protezione della sottostante struttura stradale.

Questo strato superficiale è soggetto ad usura, sia a causa della transitabilità veicolare e sia per gli agenti atmosferici che contribuiscono poi allo sfaldamento e/o disgregazione della compattezza di detto manto.

Il progetto prevede tipi di interventi diversi tra loro secondo le caratteristiche e condizione della strada, consistenti in:

- totale rifacimento del manto superficiale "detto tappetino", togliendo l'esistente decomposto con macchina fresatrice fino ad arrivare al sottostante strato di conglomerato bituminoso, sostituendolo con uno nuovo, dove una volta eseguita la fresatura è prevista una configurazione della sagoma stradale con uno strato di conglomerato bituminoso "binder";



- totale rifacimento del manto superficiale “detto tappetino”, togliendo l’esistente decomposto con macchina fresatrice fino ad arrivare al sottostante strato di conglomerato bituminoso per strato di collegamento “blinder “, sostituendolo con uno nuovo;
- sistemazione dei chiusini stradali, portandoli a livello con il nuovo manto superficiale;
- pulizia delle caditoie stradali per la raccolta dell’acqua piovana, con i relativi corsetti di scarico;
- costruzione di caditoie stradali, con relativi pozzetti, griglie e tubazione di scarico.

1f.a. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

Lavori di recupero area circostante la stazione FF.SS. di Casoria

L’idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione delle aree centrali. Questo si traduce in opere di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale volte al recupero dei luoghi vissuti maggiormente dalla collettività, attraverso una ridefinizione del sistema di illuminazione, il miglioramento della circolazione pedonale ed nuova accessibilità, la riqualificazione degli spazi pubblici. In questa ottica l’intervento prevede la riqualificazione di un’area molto frequentata sia dal traffico veicolare che dal transito pedonale: l’area antistante la stazione ferroviaria Casoria – Afragola, snodo strategico della città. L’intervento interessa, nella fattispecie, Piazza Dante, via Boccaccia e via Mazzini dove si prevedono i seguenti interventi:

- per via Boccaccio la configurazione di una nuova sezione stradale, allargata rispetto alla precedente mediante l’esproprio di un’area posta sul lato della F.S. la demolizione del muro esistente adiacente alla ferrovia, la realizzazione di nuovi marciapiedi su entrambi i lati, la sostituzione delle vecchie caditoie con nuove caditoie per la raccolta delle acque meteoriche e una nuova pavimentazione stradale costituita da una fondazione in misto granulometrico stabilizzato, blinder e tappetino di usura;
- per Piazza Dante la sistemazione della sede stradale, la realizzazione di nuove caditoie e di una nuova pavimentazione, la riqualificazione delle aiuole, la sistemazione della fontana, una nuova linea per la pubblica illuminazione nonché nuovi pali e nuovi copri illuminanti costituiti da pali e lanterne artistiche, la sistemazione degli alberi; inoltre verranno ripristinate le coperture dei campi da bocce e il gazebo esistente. Infine verranno inseriti elementi di arredo urbano che renderanno più gradevole e funzionale la zona;



- per via Mazzini la sistemazione della sede stradale con le delle pavimentazioni dei marciapiedi esistenti, la sostituzione delle caditoie e nuova illuminazione.

1f.b. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

riqualificazione Viale Europa

L'intervento prevede la riqualificazione del Viale Europa. Un'area molto frequentata, oggi come in passato, sia dal traffico veicolare che dal transito pedonale, essa infatti è l'arteria di collegamento dal centro della città verso la stazione ferroviaria. I lavori a farsi possono sinteticamente elencarsi in:

- rifacimento del manto stradale;
- demolizione e ricostruzione dei marciapiedi con delimitazioni in cordoni di pietrastrada;
- posizionamento di griglie di protezione per alberi;
- fornitura e posa in opera di nuove panchine.

Tale intervento si ricollega all'idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana volta al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione delle aree centrali attraverso opere di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale per il recupero dei luoghi vissuti maggiormente dalla collettività.

1g. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

Stadio Comunale "S. Mauro"

Oggetto della presente intervento è l'adeguamento "secondo le normative vigenti sugli impianti sportivi" dello Stadio comunale S. Mauro (realizzato prima del 1965) al fine di restituire alla piena fruizione della collettività un contenitore "sociale" aperto e sicuro. Il complesso sportivo ha un ingresso principale su via tenente Formicola e un accesso riservato alla tribuna B da Viale Olimpico. L'area interessata dall'impianto presenta una forma rettangolare e si estende su una superficie di circa 21.600mq di cui 6.825 mq destinati a terreno di gioco. Per il completamento e per rendere il complesso in uso ottimale sono previsti lavori di adeguamento e consolidamento delle strutture delle tribune, interventi specifici sul campo di calcio (semina, sistema di irrigazione e di drenaggio), completamento impianto di illuminazione in campo da gioco e del muro di recinzione al fine di garantirne la sicurezza.

In sintesi gli interventi proposti possono essere articolati in due sezioni: interventi di messa in sicurezza che riguardano, da un lato, opere atte a preservare la struttura esistente mediante la ricostruzione del calcestruzzo deteriorato e la protezione delle armature esistenti e, dall'altro, opere



per ridurre gli effetti sismici e migliorarne la resistenza strutturale; interventi di fruibilità sportiva dell'impianto che prevedono il ripristino del manto erboso (infatti, oggi il campo da gioco versa in un degrado totale con presenza cospicua di sterpaglia e arbusti di ogni genere) preceduto da scavi di pulizia generale. Il progetto prevede la realizzazione di un campo con manto erboso naturale e sistema drenante reticolare che permette il rapido deflusso delle acque piovane anche in presenza di notevoli precipitazioni. Infine per consentire una fruibilità del campo da gioco anche in orari notturni, si prevede l'implementazione del sistema di illuminazione con la collocazione di altre due trotti faro e la fornitura e posa in opera del gruppo U.P.S. alloggiato in un locale, da realizzarsi in questa fase con un gruppo elettrogeno già presente.

- Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale - lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in Piazza Cirillo - (scheda 002)

Breve descrizione

L'idea strategica di fondo alla base del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione economica delle aree centrali.

La ridefinizione del centro storico permette un recupero della percezione dei luoghi della città, la cui valorizzazione diviene strategica non solo in un'ottica di riscatto culturale dell'identità cittadina stessa, ma anche per un valore aggiunto generato da uno sviluppo economico indotto dalla creazione delle precondizioni necessarie per l'inserimento di microimprese per l'artigianato, servizi e commercio.

Questo si traduce in opere di infrastrutture e riqualificazione ambientale volte al recupero dei luoghi maggiormente vissuti dalla comunità. L'area di progetto generatasi a suo tempo con la demolizione dell'edificio che ospitava il municipio attigua alla chiesa di S. Maria del Carmine e prospettante sulla stessa Piazza e su via Marco Rocco rappresenta una cosiddetta "lacuna spaziale". L'intervento progettuale è volto a restituire alla città la sua piazza riqualificando lo spazio a suo tempo occupato dall'edificio demolito.

La soluzione progettuale non è ricostruire l'edificio originario, in questo caso sarebbe un falso, ma realizzare un nuovo corpo architettonico nel rispetto dei volumi e degli allineamenti perduti: pertanto, si restringe la sezione stradale, riportandola nel suo assetto dimensionale così come



delineato nel prolungamento dell'asse viario occupando l'intera parte dell'area attigua alla chiesa. Il fronte della chiesa reso libero dai volumi presenti sarà oggetto di restauro.

Lungo il fronte laterale della chiesa di S. Maria del Carmine verranno demoliti quei volumi che realizzati nel corso degli anni rappresentano, seppur di piccola dimensione, un'area mercatale "naturale". Il progetto prevede la realizzazione, su quest'area, di un manufatto costituito da un piano terra destinato ad ospitare una mediateca, una emeroteca ed un internet point. Gli ambienti prospettano sul lato interno dove verrà realizzata una passeggiata pedonale protetta; al primo piano si accede in corrispondenza delle due testate (con una scala ed un ascensore) e sarà realizzato un piccolo volume adibito a bar che utilizzerà, per il suo esercizio, l'ampia terrazza presente. La tipologia strutturale è quella di strutture intelaiate in acciaio realizzata mediante profili laminati a caldo.

Nell'ambito della delocalizzazione della piccola area mercatale, il progetto prevede una nuova e moderna struttura che accolga al suo interno i volumi da adibire a negozi nell'area adiacente piazza Cirillo. Il linguaggio architettonico sarà lo stesso dell'edificio progettato nella piazza Cirillo onde conferire organicità al recupero complessivo degli spazi. Il nuovo edificio sarà costituito da un piano terra destinato ad ospitare undici negozi e locali di servizio che prospettano su un ampio corridoio pedonale protetto dalla copertura in policarbonato.

Il progetto verrà realizzato come intervento pubblico diretto; il coinvolgimento dei privati sarà esclusivamente a collaudo avvenuto e di natura essenzialmente delocalizzativa (rimanendo il manufatto di proprietà pubblica).

In allegato si riporta il piano di gestione e calcolo delle entrate nette ai sensi dell'art. 55 REG. (CE) 1083/2006.

- **Stadio Comunale "S. Mauro": piste di atletica leggera - (scheda 008)**

Breve descrizione

Nell'ambito dell'intervento di adeguamento "secondo le normative vigenti sugli impianti sportivi" dello Stadio comunale S. Mauro, il progetto prevede la realizzazione di una pista di atletica leggera che circonda il perimetro del campo da gioco. Il complesso sportivo ha un ingresso principale su via tenente Formicola e un accesso riservato alla tribuna B da Viale Olimpico. L'area interessata dall'impianto si estende su una superficie di circa 3171,00 mq. La pista permetterà lo svolgimento di tutte quelle attività sportive correlate al circuito podistico, quali: salto con l'asta, salto in lungo, salto triplo, salto in lungo, lancio del peso ecc.. Premesso che una pista di atletica leggera dal punto



di vista strutturale è costituita da vari strati che trasmettono al terreno naturale di sottofondo i carichi propri e quelli transitanti sul manto superficiale, denominato sottostruttura, pertanto necessita di un'accurata esecuzione per la buona riuscita dell'opera, onde evitare danni alla struttura stessa. Per la realizzazione del percorso sono previsti i seguenti lavori:

- scavo per livellamento quote delle quote e la realizzazione della pendenza per la raccolta delle acque piovane;
- realizzazione di strato di sottofondo in misto granulare stabilizzato con legante naturale;
- realizzazione di cordolo esterno alla pista in conglomerato cementizio;
- realizzazione di manto superficiale in conglomerato bituminoso costituito da miscela di aggreganti e bitume;
- tappetino in conglomerato bituminoso per lo strato di usura costituito da una miscela di pietrisco e graniglia;
- realizzazione di manto sintetico drenante omologato FIDAL.

Ob. 1.b - Recupero di immobili con destinazione pubblica e d'uso sociale

- Riqualificazione dei percorsi di accesso al centro cittadino: Lavori di sistemazione dell'incrocio stradale tra via Marconi, Via del Giudice e Via Pio XII. Realizzazione di un nuovo raccordo viario tra le Vie Giolitti e Ariosto – (scheda 003)

Breve descrizione

L'idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione economica delle aree centrali. La ridefinizione del centro storico permette un recupero della percezione dei luoghi della città, la cui valorizzazione diviene strategica non solo in un'ottica di riscatto culturale dell'identità cittadina stessa, ma anche per un valore aggiunto generato da uno sviluppo economico indotto dalla creazione delle precondizioni necessarie per l'inserimento di microimprese per l'artigianato, servizi e commercio.

Questo si traduce in opere di infrastrutture e riqualificazione ambientale volto al recupero dei luoghi maggiormente vissuti dalla comunità, attraverso una ridefinizione del sistema di illuminazione, il miglioramento della circolazione pedonale ed una nuova accessibilità, la riqualificazione degli edifici, l'implementazione delle attrezzature al servizio del cittadino, la creazione di piccole aree a verde attrezzate. Lo sviluppo urbano, in tal caso, risulta sostenibile anche in corrispondenza di una



riduzione del disagio sociale attraverso la creazione ed il rafforzamento di una migliore offerta dei servizi e delle infrastrutture messi a disposizione dei cittadini.

Tra gli interventi contemplati relativamente all'aspetto di riqualificazione ambientale, le opere di ristrutturazione di parte della rete fognaria assicurano poi una maggiore vivibilità e funzionalità della città.

L'area ricopre un ruolo rilevante sia sotto il profilo urbano – architettonico che sotto quello strategico e di localizzazione. Si tratta infatti di un'area significativa del territorio comunale di Casoria posta ad immediato contatto con i comuni di Casavatore e di Napoli. L'area assume inoltre un'importanza strategica, sia per la dimensione degli spazi aperti preesistenti, sia per l'importanza primaria che le strade urbane acquistano all'interno della viabilità comunale. All'interno di questo sistema via Marconi, via PioXII si configurano come arterie oggetto di intensi flussi veicolari anche esterni al comune. Il progetto mira alla riorganizzazione dell'intersezione viaria attraverso la realizzazione di una rotatoria, con carreggiate tracciate in modo da accompagnare il traffico verso le direzioni individuate. L'elemento circolare, avente rispettivamente le funzioni di raccordo tra via Pio XII e via Marconi nonché di razionalizzazione degli slarghi di incrocio tra via Del Giudice ed il secondo tratto di via Marconi, rappresenta anche un manufatto urbano ben integrato con la realtà circostante e in dialogo con essa.

La volontà di rispettare le normative vigenti in materia di progettazione delle intersezioni stradali, di definizione delle carreggiate, dei raggi di curvatura, nonché di sicurezza stradale in materia di definizione dei tracciati, delle convergenze e dei flussi, ha inoltre decretato la necessità di intervenire sul ridisegno del contesto delle aree adiacenti, generando risagomature e tagli nelle superfici dei marciapiedi esistenti.

L'intervento prevede un nuovo sistema di illuminazione che svolge un duplice compito: la visibilità dell'elemento e dell'anello di circolazione in chiave viabilistica e la valorizzazione del nuovo elemento in funzione urbana.

Il sistema prevede la localizzazione di una torre – faro di altezza di 12 metri, ubicata al centro dell'isola in modo da illuminare la rotonda dall'alto e verso l'esterno e di alcuni elementi illuminanti con funzioni di arredo disposti all'interno. Un sistema dunque alternato: grandi luci e piccole luci puntuali.

L'altra area in esame è localizzata nella parte occidentale del territorio urbano di Casoria e si configura come una naturale porta di ingresso al territorio comunale. I particolari caratteri dell'area



(ubicata tra le aree di “margine urbano” e le aree centrali storiche del Comune di Casoria, posta in diretta connessione con i limiti amministrativi dei comuni di Casavatore e di Napoli), la presenza di due importanti Istituti di scuola secondaria, entrambe con ingresso su via Torrente, hanno consentito la lettura dell’area come una “parte” omogenea in rapporto con le altre, indirizzando il quadro delle azioni progettuali in un sistema organico di interventi orientato al coordinamento urbanistico e architettonico, il progetto è incentrato sulla realizzazione di tre interventi principali, legati da un rapporto di reciproca interdipendenza e complementarietà, finalizzati alla razionalizzazione, all’adeguamento e alla riqualificazione non solo della rete cinematica, veicolare e pedonale, ma alla riqualificazione di un intero settore urbano del comune di Casoria.

Il primo intervento concerne la realizzazione di un tronco stradale di raccordo tra le vie Ariosto e Giolitti, attualmente tra loro non comunicanti, in quanto separate da un salto di quota esteso a tutto il lato principale di via Ariosto. Il secondo intervento è rappresentato dall’ampliamento della sezione stradale nel punto di innesto tra via Ariosto e Via Pastore, la dove la carreggiata registra attualmente una strozzatura determinata dalla presenza di un alto muro di recinzione in tufo di proprietà privata, la cui conformazione rende tortuoso e poco agevole il flusso veicolare. Si è pertanto previsto, in questo punto, l’allargamento della sezione stradale mediante l’abbattimento della recinzione in tufo con la ricostruzione di un nuovo tratto murario che si integri con il contesto urbano dell’area in modo da rendere agevole il flusso dei mezzi veicolari. Il terzo intervento consiste nella realizzazione di una grande isola pedonale, estesa al tratto di via Torrente compreso tra le vie Ariosto e Via Brando, su cui insistono due strutture scolastiche e alcuni locali commerciali. La zona destinata a isola pedonale è lunga circa 80 m. ed ha una larghezza di circa 15 m., risulta completamente interdetta al traffico veicolare, ad eccezione della corsia centrale ove è consentito, a mezzo dissuasori mobili, il transito dei soli mezzi di soccorso. Il disegno dell’isola nasce dall’incontro di due geometrie: l’area rettangolare allungata, destinata a passeggio e l’area centrale di forma pressoché quadrata, interamente pavimentata in pietra lavica, destinata alla sosta. Una particolare attenzione è stata infine dedicata alla piazza alberata, in cui il posizionamento degli alberi risponde alla necessità di definire un luogo, nello stesso tempo di distribuzione e di sosta. Il completamento dell’isola pedonale è inoltre corredato da filari di alberi di seconda grandezza.



Ob. 1.c – Nuove attrezzature e funzioni al servizio del cittadino

- Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: **Il Parco delle Arti** - (scheda 004)

Breve descrizione

L'area dell'intervento è posta lungo via Calvanese tra l'edificato consolidato del centro di Casoria, e le nuove componenti edilizie, realizzate con il piano di zona "167". Essa si presenta incolta e per ampia parte interclusa, poiché la viabilità esistente termina a ridosso della medesima zona. L'area, in relazione alle caratteristiche posizionali, può assolvere incisivamente un ruolo di elemento di ricucitura tra i tessuti urbanistici della città consolidata ed il nuovo quartiere residenziale. In particolare la ricucitura del sistema stradale consente di mettere in comunicazione il quartiere residenziale della 167 con la viabilità primaria e con la stazione ferroviaria delle Fs di Casoria. Il primo obiettivo subito mostratosi evidente per il progetto è la rottura della condizione di marginalità dell'insediamento del quartiere 167. Per esso il PRG aveva indicato la necessità di realizzare un raccordo con la viabilità primaria raccordo, realizzato in maniera difforme dalle indicazioni del piano, infatti pur lambendo il quartiere è privo di connessione con i tessuti urbani.

Il secondo obiettivo è l'integrazione tra le componenti urbane: quella più vecchia sorta intorno alle fabbriche degli anni 60, e quella più recente del piano 167.

Il terzo obiettivo si concretizza nella necessità di conservare la maggior parte delle aree impegnate alla realizzazione del parco e alle connesse infrastrutture. Tra le possibili soluzioni perseguibili si è preferito sviluppare i percorsi in continuità con quelli esistenti, ma secondo un disegno di margine, in modo da pervenire ad una delimitazione e, quindi, ad una definizione dell'area da destinare al parco ed alle infrastrutture.

Tali soluzioni progettuali hanno poi assunto il ruolo di invariati nello sviluppo delle alternative progettuali. I tracciati viari sono così disposti: il primo al margine nord dell'area d'intervento, prolungando il tracciato della via Alfieri, con una leggera curva lungo il confine nord, a ridosso dell'area di proprietà dell'Aeronautica Militare, per proseguire a nord della cooperativa Oleandro, sino a raggiungere una porzione del sedime della cooperativa K2, sino a raggiungere il largo esistente su via Caruso, alla confluenza della lottizzazione. Di tale slargo, oggi privo di qualità, è previsto il ridisegno in modo da raccogliere e disciplinare i flussi di traffico provenienti dai diversi rami stradali che vi confluiscono.



A detta sistemazione si collega, altresì, la bretella di raccordo tra le strade del quartiere e via Boccaccio utile a riconnettere quest'ultimo e il parco alla viabilità primaria proprio attraverso la via Boccaccio. Sempre dalla medesima area si diparte l'ultimo tratto di via Enrico Caruso, che passando tra le cooperative Primavera ed Oleandro raggiunge l'area del Parco. L'intervento oltre la realizzazione di nuovi assi viari prevede la costruzione di un edificio multifunzionale che accoglie un teatro, un museo e spazi di convivialità all'aperto.

L'idea centrale del progetto è quella di creare una forte permeabilità tra gli spazi, aperti e chiusi, interni ed esterni, di percorso e di sosta, lastricati ed a verde. Si è dunque voluto ricercare soluzioni di continuità che accompagnino ed amplifichino la integrazione funzionale e la articolazione degli usi del complesso. Il palazzo delle arti occupa in pianta una superficie di 1370 mq e si sviluppa su quattro livelli con una altezza complessiva di 22,50 mt; ciascun livello, ad eccezione dell'ultimo che misura 4,10 mt, ha un'altezza di mt 6,12.

Dei quattro livelli il primo è interrato per due lati, parzialmente per un terzo e libero sul quarto lato rivolto sullo spazio della "piazza del teatro. L'edificio, così, assume una articolazione altimetrica diversa a seconda dell'andamento del piano delle sistemazioni esterne, più basso rispetto la "piazza d'ingresso", e quindi verso Via Calvanese e Via Cortese, più alto verso la "piazza del teatro".

La geometria originaria dell'impianto planimetrico è quella di un semplice rettangolo allungato in direzione nordovest/sudest, disteso su una maglia a geometria regolare con un modulo di base di mt 6 X 6, che ha assunto il ruolo di tracciato regolatore dell'intero intervento. Essa si arricchisce e si articola nello svolgersi dei diversi livelli rendendo visibili sia nella conformazione della pianta che dell'alzato i diversi elementi dell'organismo funzionale ed architettonico. L'architettura dell'edificio propone una composizione morfologica e materica "semplice" giocata sulla riconoscibilità delle singole porzioni funzionali. I percorsi, le sale espositive, e polifunzionali, sono caratterizzate da una forte permeabilità visiva e in alcuni casi anche fisica e funzionale, con l'uso di facciate strutturali continue, articolate su di un modulo base quadrato di circa 1,5X +1,5 mt, coerente con lo sviluppo planimetrico ed altimetrico dell'edificio. I collegamenti verticali, i servizi e le funzioni accessorie sono al contrario gli elementi che visivamente, ma anche strutturalmente, si caratterizzano come pieni opachi in cemento armato faccia vista leggermente pigmentato dove è riconoscibile la trama dei casseri modulari, che forniscono il trattamento di superficie, riprendendo e riproponendo la modularità della maglia geometrica e strutturale. La funzione museale espositiva è collocata nel corpo dell'edificio principalmente al secondo e terzo livello dell'edificio. La piazza



d'ingresso, posta in correlazione tra la confluenza di via Cortese e via Calvanese ed in corrispondenza del II° livello dell'edificio, porta direttamente all'ingresso incuneandosi nel corpo edilizio, all'altezza della testata. L'ingresso è caratterizzato da un ampio portone a doppio ordine, incorniciato dalla stonatura del setto murario che lo contiene. Lateralmente ad esso, sul paramento esterno, si propone la realizzazione di due aree per la collocazione di bassorilievi scultorei. Attraversato l'ingresso ci si trova nell'atrio principale (mq 130) dove si aprono gli spazi per l'accoglienza (biglietteria-infopoint-guardaroba circa mq 35) le risalite, con il blocco scale ed ascensori (mq 94), i servizi per i visitatori (mq 42), l'accesso alla galleria espositiva (mq 250), l'accesso al bookshop (mq 89) ed alla ludoteca (mq 62), ed in sequenza l'ingresso alla prima sala espositiva polivalente con una superficie utile di oltre 400 mq. Tutti questi spazi sono diaframmati da pareti vetrate in modo da aumentarne la permeabilità visiva e spaziale. Ulteriore elemento unificante è la pavimentazione in cemento del tipo industriale finito con resine pigmentate. La galleria espositiva infine con un'altra voluta raggiunge il IV livello, dove si trova l'area destinata al ristoro (circa mq 350) ed al relax durante la visita e che precede la terrazza (circa 490 mq) dove oltre al naturale prolungamento di questi spazi si ritiene possibile realizzare la installazione di alcune opere d'arte che vanno fruite all'area aperta. Al primo livello del "Palazzo delle Arti" in corrispondenza della piazza del teatro, troviamo collocati gli spazi dedicati alle funzioni integrative del complesso. In particolare lo spazio dell'aula espositiva a questo livello assume la valenza di spazio polifunzionale dove poter alternare più usi utili a completare il bouquet dell'offerta in aderenza ai bisogni identificati dall'Amministrazione Comunale. Al primo livello del "Palazzo delle Arti" trova collocazione "il teatro" uno spazio polifunzionale ove è possibile dare luogo a spettacoli per una platea di 320 spettatori, con un apparato scenico con un boccascena di 12 mt utile per ospitare sia rappresentazioni di prosa che musicali, con la presenza dei necessari spazi di servizio alla scena. Nello spazio destinato alla scena, con la semplice rimozione delle pedane costituenti la scena stessa è possibile collocare un ulteriore blocco di sedute - che porta la capienza a 480 posti a sedere - la cattedra per i relatori e sul fondo una ulteriore quinta di servizio.

Questo medesimo assetto può ospitare anche proiezioni di audiovisivi, film dando un'ulteriore potenzialità alla sala. Infine è possibile trasformare la sala per un ricevimento con 150 ÷ 200 ospiti seduti a tavola. Tale ultimo allestimento fornisce la possibilità di realizzare cerimonie e convention, e di integrarsi alle funzioni di ristorazione. Una piazza esterna con un anfiteatro ed un'ampia



fontana che riprende nella propria forma le geometrie e gli allineamenti dell'edificio completano la struttura.

In allegato si riporta il piano di gestione e calcolo delle entrate nette ai sensi dell'art. 55 REG. (CE) 1083/2006.

- Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: **la Torre Direzionale**. - (scheda 005)

Breve descrizione

Il progetto della costruzione di una torre direzionale ha la finalità di inserirsi nel quadro di interventi volti alla rigenerazione urbana come risposta efficace ai fenomeni di degrado e di esclusione sociale. L'intervento di rigenerazione del patrimonio pubblico degradato e della viabilità, inserendo fattori di controllo e tutela della sicurezza urbana, potrà favorire la vivibilità e la connessione sociale rivitalizzando le funzioni di alcuni servizi esistenti e attivarne di nuovi. L'intervento si colloca in un'area localizzata nelle adiacenze ed in continuità di Piazza Benedetto XV, prospiciente via Macello, ove attualmente è ubicato l'edificio dismesso dell'ex macello comunale. Il progetto dell'edificazione della Torre Direzionale, con l'intento di accorpare tutti gli uffici comunali attualmente dislocati sul territorio vuole decontestualizzare alcune funzioni pubbliche presenti nel centro storico. L'impianto planimetrico e la sistemazione dell'area sono configurati in modo da creare un luogo facilmente accessibile, sia grazie all'arretramento del fronte su via del Macello che segna l'ingresso nella corte-piazza interna (luogo pubblico per eccellenza), sia grazie agli interventi sulla viabilità veicolare (rotonda), che configurano l'edificio come un luogo di comunicazione con la collettività capace di restituire il senso dell'accessibilità, della fruibilità e della sicurezza. Il sistema del verde e dell'arte è pensato secondo i principi della sostenibilità e propone la realizzazione di un sistema integrato di aree verdi, di cui fa parte anche la corte ed il parcheggio della Torre. L'obiettivo è realizzare una continuità visiva e di percorso con il paesaggio urbano attraverso l'integrazione con la Villa Comunale ed il Parco delle Sculture, infatti, è prevista la collocazione nel progetto di una scultura dal titolo "Identità 2010" (in lamiera di circa 4/5 cm di spessore per 6 metri di altezza). L'opera, intesa come anello di congiunzione tra l'istituzione comunale e il paesaggio cittadino, sarà visibile in prospettiva a chi giunge da entrambi i lati della strada, rafforzando la riconoscibilità dell'edificio. La sostenibilità ambientale del progetto si fonda sul principio dell'interazione tra l'edificio e l'ambiente circostante, con l'obiettivo di sfruttare a pieno le potenzialità localizzative e di esposizione della Torre, in termini energetici e bioclimatici.



L'analisi ambientale svolta ha indirizzato le scelte progettuali verso l'idea di una costruzione sostenibile: risparmio energetico con l'uso sistemi attivi (fotovoltaico) e passivi (ventilazione ed illuminazione naturale, riciclo della acque); sostenibilità del cantiere (riuso del materiale di spoglio dell'ex macello); abbattimento della quantità di polveri sottili nell'aria grazie alla presenza del verde (tetto-giardino, roof-garden e parcheggio). L'albero scelto per la corte è della specie *Alnus incana* (Ontano bianco). La flessibilità funzionale è realizzata attraverso la sperimentazione di una tipologia innovativa di edificio alto, costituito da 2 corpi di fabbrica tra loro collegati, il basamento e la torre; l'assetto funzionale interno risulta particolarmente flessibile grazie all'autonomia organizzativa dei due nuclei architettonici, quello istituzionale (parte alta della torre) e quello dei servizi al territorio (basamento e parte bassa della torre). Gli elementi programmatici del bando sono stati ulteriormente approfonditi attraverso:

- lo studio dei percorsi interni, pubblici ed istituzionali, lasciando un margine di continuità tra i due a livello della corte e differenziando invece gli altri percorsi secondo le necessità e per ragioni di sicurezza.
- Lo studio delle relazioni tra i settori istituzionali e le singole funzioni svolte al loro interno, così che la distribuzione piano per piano sia il risultato della necessaria contiguità, adiacenza o distanza tra le varie funzioni.

La flessibilità di distribuzione di ogni piano è garantita dalla collocazione sul bordo della struttura portante.

L'opera progettata ha una superficie lorda di 4.460 mq e una cubatura lorda complessiva pari a 18.200 mc; gli uffici comunali occupano una sup. lorda di 3.560 mq, ovvero con 10,79 mq/addetto. Inoltre è prevista una Aula Consiliare di 650 mq lordi ed altre 6 sale riunioni di supporto, nonché un asilo nido per i figli dei dipendenti di 160 mq lordi. I posti auto, tra interrati e a raso esterni, sono n.89.

In merito alla attività di gestione, si precisa che la realizzazione del progetto prevede l'accentramento e delocalizzazione degli uffici comunali; pertanto, ogni onere sostenuto sarà a carico del bilancio comunale, come nell'attualità. **Il progetto non genera entrate, pertanto non si prevede la redazione di un piano di gestione e calcolo delle entrate nette ai sensi dell'art. 55 REG. (CE) 1083/2006. Il progetto potrà produrre risparmi in merito all'azzeramento dei fitti passivi, all'efficientamento energetico ed alla concentrazione delle funzioni.**



- Isola ecologica: il luogo della socializzazione – (scheda 007).

Breve descrizione

L'area di insidenza del progetto si colloca rispetto alla via Pietro Nenni leggermente arretrata e vi si accede attraverso una stradina rurale che costeggia la rampa di accesso alla bretella di collegamento alla SS N° 162. I principi basilari su cui è stata impostata la progettazione sono i seguenti:

- scoraggiare la produzione dei rifiuti ed il loro smaltimento;
- favorire il riuso;
- separare i rifiuti al momento della loro produzione;
- coinvolgere i produttori di rifiuti con azioni coordinate di promozione, informazione ed educazione;
- definire gli obiettivi della sezione in funzione della recuperabilità e riciclabilità delle varie componenti (priorità all'organico e alle componenti monomateriali secche);
- individuare efficaci modalità di raccolta con elevata capacità di intercettazione e massima integrità di ogni singola componente selezionata;
- attivare forme gestionali e condizioni operative economicamente e funzionalmente ottimizzate;
- stimolare i mercati del recupero;
- favorire le iniziative delle singole filiere;
- realizzare un sito che abbia la funzione di luogo della formazione in ecologia, visitabile dalle scuole e dove è possibile avviare progetti di sostegno alla diffusione della raccolta differenziata, al riciclo, al rispetto dell'ambiente.

Da questo complesso scenario si origina il progetto dell'isola ecologica. Il progetto si situa nell'applicazione del principio della raccolta differenziata, costituendone momento iniziale del processo di raccolta e custodia temporanea, finalizzato al riutilizzo e riciclaggio dei materiali a valenza di materia prima industriale.

All'interno della stazione ecologica è prevista la realizzazione di un presidio da adibire come punto di controllo e distribuzione dei materiali idonei per la raccolta come magazzino, servizi igienici ed un locale per la formazione di scolaresche in visita all'isola. L'inserimento ambientale è stato particolarmente studiato per rendere gradevole sia il periodo di permanenza nella stazione ecologica per le operazioni di conferimento, sia per l'aspetto complessivo dell'area, individuando opportuni spazi verdi.



ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro

Ob.2.b – Interventi di promozione a sostegno di un prodotto di qualità delle imprese maggiori.

- Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardiniera comunale - (scheda 010).

Breve descrizione

L'area si colloca rispetto alla via Pietro Nenni leggermente arretrata e vi si accede attraverso una stradina rurale che costeggia la rampa di accesso alla bretella di collegamento alla SS N° 162. Il progetto definitivo dell'Area Mercati, Fiere e Giardiniera Comunale si articola su una superficie complessiva di circa 15.030 mq, di questi, 13.520 mq circa sono di proprietà del Comune di Casoria (corrispondenti alla particella individuata al foglio 2 n. 1555 del catasto terreni di circa mq 19.060), 908mq appartenenti a vari enti pubblici, mentre altri 602 mq devono - secondo l'ipotesi progettuale redatta - essere espropriati a terzi. Il corpo centrale, cioè il piazzale dove il mercato si svolge, si attesta ad una quota di 60.00m, copre una superficie di circa 6.000mq e le restanti aree sono destinate a parcheggi, aiuole, marciapiedi e strade. Queste ultime circondano completamente il piazzale e sono caratterizzate da un unico senso di marcia. L'area del mercato è sostanzialmente costituita da un piazzale asfaltato e recintato di sagoma rettangolare i cui lati lunghi sono orientati in direzione nord/sud. Sul lato lungo, ad ovest, in prossimità dei parcheggi drenanti, sono situati i tre ingressi per i visitatori; ogni ingresso è largo circa 4.50m e, in modo speculare, a questi ne corrispondono altrettanti sull'altro lato.

L'altro lato lungo, quello a est, nell'andamento da sud a nord subisce degli ampliamenti progressivi in multipli di 5m ad intervalli regolari, tali da aumentare la superficie del piazzale senza stravolgere gli spartiti e la distribuzione della vendita. Le piazzole di vendita sono basate su un modulo costante e ripetitivo costituito da un quadrato di lato 5m. Esse sono indicate semplicemente con segnaletica orizzontale e cioè tracciate a terra sul manto d'asfalto con vernice idonea. Il numero dei moduli di vendita ammonta a 99 (novantanove) unità. I moduli su citati sono disposti a gruppi di sei, di quattro, di tre o di due a seconda della collocazione geografica nell'ambito del piazzale, secondo uno schema che si potrebbe definire, presuntuosamente, ippodameo. Ogni gruppo di moduli è servito da un numero di prese elettriche corrispondenti alla quantità di piazzole, in maniera tale da alimentare i macchinari o qualsiasi altro congegno utile e necessario alla vendita. Ai due estremi del piazzale sono collocati altrettanti edifici di modeste dimensioni, identici sia per forma che per funzione. Questi sono destinati a contenere i servizi igienici, i locali tecnici e depositi.



Essi hanno forma rettangolare con andamento longitudinale est/ovest e sono caratterizzati da una superficie di circa 80mq e da un'altezza di circa 3.27m; il prospetto principale misura 15.60m quello laterale 5.30m.

Otto aiuole di sagoma simile ai moduli di vendita, caratterizzate da alberi di latifoglie quali tiglio o platano, rompono simmetricamente la monotonia del piazzale asfaltato ed offriranno ombra nel periodo estivo. Le aiuole su menzionate andranno successivamente, con altri fondi, arredate con panchine e giochi per bambini.

In allegato si riporta il piano di gestione e calcolo delle entrate nette ai sensi dell'art. 55 REG. (CE) 1083/2006.

ASSE 3 – miglioramento della governance e della qualità della vita dei cittadini

Ob.3.b - Interventi di sostegno alla sicurezza urbana

- Interventi di sicurezza urbana - (scheda 011).

Breve descrizione

Le attività criminose di cui è contemporaneamente vittima e artefice il nostro territorio, rende necessario l'istallazione di un sistema di videosorveglianza , al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini di Casoria e la fruibilità del territorio. Considerata la conformazione del territorio del Comune di Casoria che si sviluppa nell'area urbana di Casoria centro e nell'area di Arpino di Casoria, per motivi gestionali e di territorio, si prevede la creazione di due sistemi separati, sia come concentrazione dei segnali radio, che come sistemi di registrazione e visualizzazione. I due centri di controllo saranno posti uno presso la Sala Operativa della Polizia Municipale in Casoria e l'altro presso la Sala Operativa della Polizia Municipale distaccata in Arpino. La necessità è quella di video controllare il territorio con un sistema che costituisca un valido strumento per la risoluzione e prevenzione di eventi criminosi al fine di ottenere una valida:

- Prevenzione
- Deterrenza
- Sorveglianza e segnalazione
- Ricostruzione degli eventi
- Repressione

Nello specifico, il sistema di videosorveglianza urbana richiesto, dovrà:

- Fungere da deterrente per azioni contro il patrimonio pubblico e privato.



- Ridurre e prevenire gli atti criminosi nelle aree a maggior rischio.
- Monitorare le aree a prevalente presenza di soggetti a rischio (bambini, adolescenti, anziani, etc.) per individuare, ad es., eventuale spaccio di stupefacenti, molestie, etc.
- Dare maggiore sicurezza ai cittadini.
- Usufruire di un ausilio documentale nell'eventualità di atti criminosi.
- Sgravare i servizi di vigilanza urbana del carico di lavoro su località decentrate.
- Presidiare in modo centralizzato il territorio con conseguente ottimizzazione delle risorse umane.

Il sistema, inoltre, consentirà l'intervento in tempo reale della Polizia Municipale in termini di risoluzione dei problemi legati ad ingorghi stradali causati dal traffico automobilistico, modificando gli itinerari di afflusso e/o deflusso del traffico auto, anche in funzione di eventuali emergenze gestite dalla protezione civile ai fini di evacuazione dei cittadini ove richiesto. La soluzione progettuale prevista potrà servire anche a migliorare la qualità dell'ambiente urbano in quanto, con una adeguata gestione del traffico auto, monitorato dal sistema di videosorveglianza, si consentirà di ridurre i livelli di inquinamento sia atmosferico (per la minore quantità di immissione di CO₂) che sonoro, causati dai suddetti fenomeni di congestione del traffico automobilistico.

Inoltre il sistema permetterà di implementare e migliorare, mediante l'utilizzo delle tecnologie proposte di videosorveglianza, la sorveglianza fisica degli incroci stradali, tradizionalmente realizzata dai vigili urbani. Il sistema di videocontrollo da installare sull'intero territorio comunale, sarà costituito da alcune telecamere fisse ed altre mobili (brandeggiabili Dome) che, tramite un link radio, inoltreranno i flussi video ai Network Video Recorder (NVR) del centro di competenza di controllo e registrazione della Polizia Municipale, con protocollo digitale TCP-IP. L'impianto sarà infatti costituito da un certo insieme d'apparecchiature elettroniche per la videoripresa delle immagini ed il trasporto delle stesse verso le n.ro 2 centrali di controllo, ubicate, come specificato, sia presso la Sala Operativa della Polizia Municipale in territorio di Casoria, che in territorio di Arpino.

L'insieme delle attrezzature e delle connessioni costituenti l'impianto di videocontrollo, che di seguito verrà indicato semplicemente con il termine "sistema", viene previsto per la sorveglianza dei siti specificati di seguito. Il sistema sarà geograficamente distribuito su due aree piuttosto vaste: l'area urbana di Casoria e l'area urbana periferica di Arpino e conterà di molte stazioni periferiche (telecamere nei siti di sorveglianza), per ognuna delle quali dovrà essere assicurata la connettività



necessaria ad ottenere le prestazioni di sistema richieste secondo gli standard tecnologici specificati. Oltre alle telecamere, agli apparati di trasporto dei flussi video alle n.ro 2 stazioni centrali di raccolta ed elaborazione, agli apparati di visualizzazione e registrazione per le sale operative dei Centri di Controllo, alle attività relative d'installazione, si dovrà prevedere la formazione del personale addetto alla gestione ed al controllo del sistema. I Siti sensibili da controllare, divisi in n.ro 3 macro siti, sono:

- Edifici sensibili quali scuole pubbliche , ospedale , Asl ed edifici comunali
- Punti sensibili quali Largo Marconi incrocio via Principe di Piemonte, villa Comunale, via Pio XII° incrocio via Macello, p.zza Dante Stazione FF.SS., villa Comunale via E. Toti incrocio via G. Fortunato.
- discariche abusive quali SS Sannitica 87 incrocio via Oberdan, via Pascoli II° trav. P.co dei Pini, via S. Salvatore.

Le aree interessate sono caratterizzate da funzioni d'uso molto diversificate, da un ambiente architettonico ed urbanistico anch'esso diversificato, per cui la dislocazione delle telecamere fisse e mobili, è prevista lungo assi stradali, e/o in corrispondenza dei pali dell'illuminazione pubblica presenti in corrispondenza delle aree, e/o nuovi pali, e/o le facciate degli edifici comunali o scolastici, etc. Il sistema previsto è composto dai seguenti sottosistemi principali, così denominati:

- sistema di videoripresa
- sistema di trasporto
- sistema di gestione e controllo video



5 – Le risorse finanziarie impiegate

Gli interventi proposti, per un importo totale di € 35.588.010,24, saranno finanziati con le risorse del PIU, suddivise come specificato nella seguente tabella:

€ 30.987.174,64	a valere sulle risorse dell'O.O. 6.1
€ 3.567.921,80	quota di cofinanziamento comunale
€ 1.032.913,80	risorse regionali a valere su D.D. n. 509 del 30/09/2004

Gli interventi sono esposti in lista di priorità proposta dall'Amministrazione Comunale..



La tua
Campania
cresce in
Europa



SCHEDA	INTERVENTI DENOMINAZIONE DEFINITIVA	costo totale	a valere su 6.1	a valere su cofinanziamento comunale	a valere su fondi privati	a valere su altri fondi regionali
1a	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine	€ 2.771.646,53	€ 2.287.646,53	€ 484.00,00		
1b	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro	€ 938.024,24	€ 927.024,24	€ 11.00,00		
1c	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV	€ 310.021,84	€ 292.021,84	€ 18.00,00		
1d	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Interventi di riammaglio delle opere di Riqualificazione urbana del centro storico	€ 2.250.000,00	€ 2.250.000,00			
1e	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta)	€ 403.264,29		€ 403.264,29		
1f.a	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria	€ 699.622,42		€ 699.622,42		
1f.b	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Riqualificazione Viale Europa	€ 230.000,00		€ 230.000,00		
1g	Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro"	€ 900.000,00		€ 900.000,00		
2	Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale - lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in Piazza Cirillo	€ 2.778.318,48	€ 2.778.318,48			
3	Realizzazione di spazi a verde attrezzato a servizio delle scuole e della collettività. Lavori di sistemazione dell'incrocio stradale tra via Marconi, Via del Giudice e Via Pio XII. Realizzazione di un nuovo raccordo viario tra le Vie Giolitti e Ariosto	€ 849.138,86	€ 849.138,86			
7	Isola ecologica: il luogo della socializzazione	€ 902.112,90	€ 902.112,90			
10	Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardiniera comunale	€ 1.930.153,56	€ 471.338,54	€ 425.901,22		€ 1.032.913,80
4	Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti	€ 9.683.854,00	€ 9.390.000,00	€ 293.854,00		
8	Stadio Comunale "S. Mauro": piste di atletica leggera	€ 450.000,00	€ 347.720,13	€ 102.279,87		
11	Interventi di sicurezza urbana	€ 1.389.414,32	€ 1.389.414,32			
5	Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: la Torre direzionale	€ 9.102.438,80	€ 9.102.438,80			
	TOTALE	€ 35.588.010,24	€ 30.987.174,64	€ 3.567.921,80	€ -	€ 1.032.913,80

Il cofinanziamento comunale, in qualsiasi colonna esposto, è assicurato con fondi già presenti in bilancio e derivanti da oneri di urbanizzazione. Per il cofinanziamento dell'intervento 10 il riferimento ad altri fondi regionali è relativo al D.D. n. 509 del 30/09/2004.



6– Cronoprogramma sintetico degli interventi

I cronoprogrammi analitici, distinti per ogni singolo intervento e comprensivi di quelli non inseriti nella lista di priorità, sono allegati alla presente relazione.

Di seguito si riporta l'articolazione sintetica del programma limitatamente ai soli interventi inseriti nella lista di priorità.

Denominazione dell'intervento			PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE											
	Data inizio	Data fine	Anno 2012				Anno 2013					Anno 2014		Anno 2015
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine scheda 001a	In corso la redazione del progetto esecutivo	31/01/2014												
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro scheda 001b	02/05/2012	30/04/2014												
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV scheda 001c	02/05/2012	28/02/2014												
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Interventi di rammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico scheda 001d	02/05/2012	30/04/2014												
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta) scheda 001e	In corso di realizzazione	31/12/2012												
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Lavori di recupero area circostante la stazione FF.SS. di Casoria scheda 001fa	Già espletato													

[illegible]

* L'intervento non è inserito nella lista di priorità; pertanto la data di avvio delle attività è presunta e subordinata ad apposita autorizzazione regionale



7 - Tabella avanzamento della spesa

La previsione della tempificazione finanziaria per singolo intervento è riportata in allegato; di seguito si espone l'avanzamento della spesa secondo quanto previsto dall'Allegato H – Piano finanziario di previsione di spesa e rendicontazione - all'Accordo di Programma in riferimento ai soli interventi inseriti nella lista di priorità proposta dall'Amministrazione Comunale.

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti
	20.147.601,39	4.498.555,73	1.377.484,63	1.716.286,81	5.861.846,09	1.426.202,38	8.822.199,18	1.062.212,55	4.086.071,48	293.854,00



8 – Modalità di coinvolgimento dei soggetti privati

I lavori concernenti il programma di riqualificazione e rivitalizzazione della Città di Casoria sono portati avanti secondo i principi della concertazione e della partecipazione tra gli attori coinvolti, istituzionali e non istituzionali, nel rispetto delle normative e degli strumenti urbanistici comunali pre-esistenti, nonché delle specifiche esigenze espresse dalla comunità locale.

Il processo di concertazione tra le parti – i cosiddetti “*laboratori di pianificazione partecipata*”, consistenti in incontri attraverso cui si definiscono i dettagli dell’attuazione della strategia di riqualificazione e rivitalizzazione della Città e del relativo Programma Integrato Urbano “PIU Europa Casoria” – trova il suo completamento nel coinvolgimento del partenariato socio-economico locale, costituito per lo più da soggetti privati. Essi interverranno nella programmazione e realizzazione degli interventi, agendo in sinergia con l’autorità comunale: le risorse economiche e le specifiche conoscenze tecniche di tali soggetti, ciascuno per il proprio ambito di competenza, saranno convogliate nei lavori di Pianificazione Partecipata.

La fase di individuazione dei soggetti privati che costituiranno il partenariato socio-economico è gestito nell’ambito della strategia di comunicazione e divulgazione del programma al grande pubblico, secondo le modalità previste nel relativo Piano di comunicazione ed, in particolare, attraverso l’attivazione di forum condotti secondo la metodologia di Agenda 21 Locale. Di particolare rilevanza è la funzione svolta dalla Manifestazione d’Interesse. Essa consta delle seguenti azioni:

- ✓ rendere pubblica la strategia di riqualificazione urbana (attraverso avvisi pubblici e forum cittadini), descrivendone:
 - o i principi governativi che la sottostanno – sia a livello europeo e regionale che comunale;
 - o le problematiche territoriali che la motivano;
 - o le modalità di partecipazione, in termini di vincoli e prassi amministrativa da ottemperare;
- ✓ invitare la cittadinanza e le parti interessate a manifestare (attraverso il bando) i propri legittimi interessi e a proporre interventi sul territorio, in linea con i principi e le modalità rese note;



- ✓ individuare i soggetti interessati a costituirsi come partenariato socio-economico, secondo un preciso schema di criteri valutativi.

Affisso nelle strade cittadine e all'Albo Pretorio, il Bando di Manifestazione d'Interesse (pubblicato in data 27 aprile 2009 e avente scadenza prorogata al 27 maggio 09) invitava "i soggetti interessati, pubblici e privati, profit e non profit, oltre Enti, Associazioni, Organizzazioni rappresentative del territorio, forze sociali, rappresentanze del mondo della Cooperazione e del Volontariato" a manifestare l'interesse ad avviare proprie iniziative, profit e no-profit, e/o proporre possibili interventi da inserire nel Programma di riqualificazione.

I progetti e le proposte presentati sono stati sottoposti a valutazione da parte di una apposita Commissione tecnica che vi ha attribuito dei punteggi, elaborati in termini di "peso", in base alla loro coerenza con i Requisiti di Ammissibilità, consistenti in:

- coerenza con gli Orientamenti Strategici Regionali, con le Linee Guida dei Programmi Integrati Urbani PIU Europa e con il Documento di Orientamento Strategico della città di Casoria;
- coerenza con gli obiettivi del PO FESR Campania (2007-2013) e in particolare con l'Asse VI - "Sviluppo urbano e qualità della vita", obiettivo specifico 6.a "Rigenerazione urbana e qualità della vita";
- coerenza con i tempi di realizzazione imposti dal protocollo d'intesa con la Regione Campania;
- localizzazione all'interno dell'area individuata nel Documento di Orientamento Strategico della Città di Casoria o in area contigua.

Le proposte di intervento pervenute hanno il duplice ruolo di candidatura da parte dei soggetti pubblici e/o privati a costituirsi partenariato socio-economico, e di elemento attivo di consultazione e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti privati interessati alla pianificazione strategica, testimoniando, inoltre, il successo della linea politica di dialogo diretto e costante ascolto delle esigenze cittadine.

I dati così raccolti vengono convogliati nei documenti della Città di Casoria: il Documento di Orientamento Strategico (DOS) e il Programma Integrato Urbano PIU Europa, elaborati dalla autorità comunale, col supporto di un team di Assistenza tecnica, a conclusione dei laboratori di



Pianificazione Partecipata. In essi è ribadito il ruolo attivo del partenariato socio-economico locale in fase di realizzazione degli interventi stabiliti dal PIU Europa Casoria.

La strategia del Programma Integrato Urbano PIU Casoria prevede, inoltre, il coinvolgimento periodico delle Parti Economiche e Sociali entro un'azione di monitoraggio degli interventi in fase di loro attuazione, garantendo efficacia e trasparenza nelle operazioni relative al corretto svolgimento dello stesso Programma Integrato Urbano PIU Europa Casoria.